



L'INDICATORE

MIRANDOLESE

Periodico d'informazione del Comune di Mirandola | www.indicatoreweb.it | [f indicatoremirandolese](https://www.facebook.com/indicatoremirandolese)

La popolazione di Mirandola raggiunge un nuovo record

Il territorio comunale di Mirandola ha raggiunto quota 24.682 abitanti, superando il record storico che risaliva al primo semestre del 2012. Il 51,34% della popolazione mirandolese è donna. La Città dei Pico continua a attrarre soprattutto giovani e lavoratori: +560 residenti, è il saldo positivo rispetto al 2022. Il 64% della popolazione ha fra i 15 e i 64 anni, il 23,54% è over 65, il 12,41% sono minori entro i 14 anni (6,96% era la percentuale di Under 14 rilevata nello scorso 2022). Ben 11 sono i centenari, 9 dei quali sono donne: 103 anni per le donne e 105 per gli uomini: sono gli attuali record di longevità sul territorio comunale. Il Capoluogo conta 19.076 residenti: il Centro storico è il quartiere più popoloso con 2.114 (+27 rispetto al 2024) residenti, segue Cividale con 1.606, Quarantoli 1.484, San Giacomo Roncole 1.140, Mortizzuolo 1.011 (+17 rispetto al 2024), San Martino Spino 942 (+10 rispetto al 2023), Gavello 700 (+5 rispetto al 2024), Tramuschio 335 (+19 rispetto al 2023).

I cittadini di origine straniera residenti sul territorio comunale rappresentano il 15,85% della popolazione: 3913 (-0,3% rispetto al 2024): 2059 sono donne, 1854 uomini.

Un trend in costante crescita, iniziato a partire dallo scorso 2017, al termine di un lustro di pesantissima flessione caratterizzata da un decremento demografico (fra capoluogo e frazioni) di oltre 1.000 abitanti. Forte di questi dati, l'Amministrazione intende proseguire nelle politiche di ricerca dell'efficiamento dei servizi rivolti al cittadino, con l'obiettivo di dare ulteriore impulso alla capacità di popolamento sia del capoluogo che delle frazioni.

Passione, creatività e altruismo Le mirandolesi per esempio



Alle pagg. 11, 14, 15, 16

il **NUOVO MODO** di pensare e gestire il **CONDOMINIO**

**BOCCHI**
AMMINISTRAZIONI

- ▶ Professionalità
- ▶ Competenza
- ▶ Ampia sala riunioni gratuita
- ▶ Costi di gestione ottimizzati





SALUTE

Il primario Gilioli: “Il reparto di Medicina del Santa Maria Bianca avrà un ruolo fondamentale nella gestione del paziente critico”

Il dottor Fabio Gilioli, primario della Medicina Interna dell'ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola, è anche direttore del Dipartimento di Medicina Interna e Riabilitazione dell'Azienda USL di Modena. Una nomina che rappresenta il riconoscimento di doti indiscusse, quali professionalità, competenza e capacità dirigenziale, che il dottor Gilioli mette ogni giorno al servizio dei pazienti assistiti nel reparto di Medicina Interna del Santa Maria Bianca, che dirige dal 2014, e che rappresentano il collante per migliorare ulteriormente i servizi delle attività provinciali coordinate dal Dipartimento. Specializzato in Malattie dell'Apparato Respiratorio e in Medicina Interna, il dottor Gilioli è in servizio presso l'AUSL di Modena dal 1998.

Dottore, come si presenta oggi il reparto di Medicina Interna?

«E' in atto un progetto di riorganizzazione dell'ospedale di Mirandola e la Medicina Interna avrà un ruolo fondamentale nella gestione del 'paziente critico', ossia il malato che presenta più quadri acuti (sepsi, infiammazioni sistemiche imporranti, insufficienza respiratoria, scompenso cardiaco)



e che, come tale, necessita di un approccio multidisciplinare. Il posto letto del malato è in Medicina Interna, ma ci si muove in stretta collaborazione con le altre specialità per garantire le cure più appropriate: per ora sono coinvolte Pneumologia e Cardiologia, ma la prospettiva è di ampliamento delle

specialità».

'Day Service Internistico': in cosa consiste?

«Da alcuni mesi è operativa questa attività diurna che prevede un medico internista di riferimento, la dottoressa Valentina Gatti, cui i medici di medicina generale inviano pazienti complessi da gestire nel territorio. La caratteristica principale è che non c'è ricovero: si procede alla presa in carico del malato, all'attivazione del percorso diagnostico, mediante uno o massimo tre accessi 'giornalieri' per svolgere in tempi più celeri tutti gli accertamenti necessari, al termine dei quali si procederà al ricovero solo se strettamente necessario. Il nostro 'Day Service Internistico' è l'unico nell'ambito dell'Ausl di Modena e forse anche dell'azienda ospedaliera».

Medicina interna e riabilitazione: come si sviluppa la sua area di competenza?

«Mi coinvolge sia come Direttore del Dipartimento di Medicina Interna e Riabilitazione dell'Ausl di Modena che nella pratica clinica quotidiana, gestendo in ambito ospedaliero assistiti fragili con degenze protratte, patologie cerebrovascolari acute o post

chirurgiche, quali ictus cerebrali, la frattura di femore, tutte meritevoli di trattamenti riabilitativi. La Medicina Interna e la Riabilitazione sono strettamente collegate, essendo quest'ultima una disciplina trasversale che interessa molti pazienti che hanno necessità appunto di essere 'riattivati'».

Un tema sempre più centrale è quello degli anziani: come vivono il ricovero in ospedale?

«La degenza ospedaliera per tutti gli assistiti dovrebbe essere limitata allo stretto tempo necessario al trattamento dell'episodio che ha motivato il ricovero poiché l'ambito nosocomiale, specialmente per gli anziani, comporta isolamento, con possibili episodi confusionali, maggiore immobilità, nonché esposizione a microrganismi infettivi. Stiamo attivando dei percorsi di ottimizzazione sia della presa in carico che delle dimissioni protette che però comportano una necessaria rimodulazione dell'attività assistenziale-familiare, con ricorso alla figura del caregiver o alle case di residenza per anziani».

Maria Silvia Cabri

Se la socializzazione si fa musica Due cori promuovono l'inclusione

Socializzare cantando, promuovendo l'inclusione e sensibilizzando l'intera comunità in relazione a demenza e disabilità.

Parte da questi obiettivi nobili l'idea, nata diversi anni fa, di dare vita nel Distretto di Mirandola a due progetti per sfruttare la potenza della musica come dimensione di promozione sociale: "Officina dei Suoni", rivolto ad anziani con demenza e disturbi cognitivi, e "Com'è bello cantar", dedicato a persone disabili con problematiche fonatorie, articolatorie e deficit comunicativi.

Composti da oltre 60 persone, i due cori sono diretti dai maestri della Fondazione Scuola di Musica "C. e G. Andreoli" e si avvalgono delle competenze di professionisti dell'Azienda USL di Modena, tra cui terapisti occupazionali, fisioterapisti e logopedisti: un'iniziativa apprezzata da utenti e familiari e fortemente voluta dai due enti, che nei giorni scorsi, anche grazie al prezioso lavoro

di connessione e amministrativo dell'Area Integrazione Socio Sanitaria del Distretto di Mirandola, hanno formalizzato l'affidamento per la prosecuzione dei progetti.

L'Officina dei Suoni, con sedi a Mirandola e Finale Emilia, si riunisce una volta a settimana, con l'obiettivo di creare una rete tra le persone con disturbo cognitivo e i cittadini, per rendere la comunità sempre più consapevole e inclusiva nei confronti delle demenze. Realizzata in collaborazione con l'Unità Operativa di Medicina Riabilitativa di Area Nord, Com'è bello cantar, ha sede a Mirandola ed è pensato per persone affette da patologie che determinano un danno cerebrale nelle aree del linguaggio (ictus, trauma cranico, sclerosi laterale amiotrofica, sclerosi multipla, morbo di Parkinson, patologie congenite), per la riattivazione e il mantenimento delle competenze fonetiche acquisite durante il percorso di cura logopedico.

Festa al centro diurno "I Gelsi"

Tra le iniziative di intrattenimento per gli anziani del territorio mirandolese, da segnalare un pomeriggio di festa e di allegria che è andato in scena per gli ospiti del Centro Diurno 'I Gelsi' di Mirandola che nei giorni scorsi sono stati allietati dalla presenza della poetessa Cosetta Malavolta di Quarantoli e dell'attore di teatro dialettale e scrittore Guerrino Ferrari di Carpi, figlio adottivo di Don Zeno, col quale ha vissuto sei anni da bambino.

Tra filastrocche, poesie ritmate, preghiere popolari, racconti e gag teatrali Cosetta e Guerrino hanno immerso gli ospiti in un clima di festa che ha alleggerito, una volta tanto, la normale routine di chi è costretto a vivere in una struttura sanitaria.

Tanti gli applausi ai protagonisti dell'evento anche da parte del personale Oss in servizio al Centro Diurno di Mirandola e dell'animatrice Cristina.



BLOCCA IL PREZZO DELLA TUA NUOVA AUTO

Scopri i vantaggi di GUALDI Safe Drive

GUALDI motors

GUALDIMOTORS.COM

Tel. 0535 20200
Strada Statale Sud 60
MIRANDOLA



Prossimità e digitalizzazione parole chiave nel futuro della sanità del Distretto

di Gianni Galeotti

Anna Maria Ferraresi, direttrice del distretto sanitario Area Nord Mirandola, dopo l'apertura della Casa della Comunità, che tipo di ospedale sarà e come cambierà quello di Mirandola alla luce dei nuovi indirizzi di politica sanitaria regionale?

Oggi gli sforzi della sanità sono concentrati nell'adeguare i servizi ospedalieri e territoriali, anche in integrazione tra loro, a rispondere sempre meglio ai bisogni dei cittadini. In particolare mi preme citare come esempio la sezione di Terapia Semintensiva: a breve si prevede il completamento del processo di reclutamento del personale medico ed infermieristico, e della formazione dei professionisti già iniziata a settembre scorso. I quattro posti letto di Semintensiva saranno dunque attivati al termine di questi passaggi.

Nel 2024 c'è stato un deciso incremento degli interventi rispetto al 2023, confermando il trend in costante crescita anche rispetto agli anni precedenti: 2.277 interventi in regime ordinario contro i 2.181 del 2023 quindi con un +4,4% (+13% rispetto al 2019 cioè pre-Covid).

Recentemente Mirandola ha avviato un progetto per potenziare la guardia medica pediatrica. Quali sono i servizi territoriali e di base su cui si sta maggiormente investendo?

L'Azienda USL sta lavorando in maniera particolare sul potenziamento dell'assistenza territoriale integrata con quella ospedaliera. In questo ambito rientra l'investimento sulla Telemedicina. L'idea di fondo è la "casa come primo luogo di cura". Nel Distretto di Mirandola è stata potenziata l'attività di telecardiologia ambulatoriale e domiciliare per utenti fragili e l'attivazione delle retinografie in teleferitazione nella sede di Mirandola, evitando così il disagio di tanti spostamenti. Tra gli altri servizi su cui si sta lavorando c'è il Punto Unico di Accesso (PUA) un nuovo servizio, che sarà attivato entro il primo semestre di quest'anno. Il PUA non è un luogo fisico ma una nuova modalità che supera la logica degli "sportelli" a cui il cittadino deve rivolgersi, intercettando i bisogni socio-sanitari da

qualsiasi punto della rete, per gestirli in maniera multiprofessionale, integrando la dimensione sanitaria con quella sociale. Altro modello organizzativo adottato di recente è la Centrale Operativa Territoriale (COT), che coordina la presa in carico della persona e raccorda tra loro servizi e professionisti coinvolti nei diversi contesti assistenziali. La COT del Distretto di Mirandola è attiva dal 2023 e in seguito alla recente ristrutturazione dei locali, anche nella sede di Finale Emilia.

Di recente è stata inoltre avviata l'attività di un nuovo servizio, il Day Service ambulatoriale dedicato ai pazienti particolarmente complessi. L'obiettivo è ridurre l'ingresso in ospedale dove non necessario ed erogare in modo più corretto possibile le visite e gli esami di cui ha bisogno il paziente, sempre in un'ottica di prossimità.

Al termine dei lavori sarà poi attivato l'Ospedale di Comunità di Finale Emilia, che si rivolge a pazienti che necessitano di assi-

Nel 2024 c'è stato un deciso incremento degli interventi rispetto al 2023 in linea con il trend degli ultimi anni

stenza/sorveglianza sanitaria infermieristica continuativa, anche notturna.

La carenza di personale medico ed infermieristico è un problema diffuso, come dimostra il ricorso anche alle cooperative esterne. Come si sta affrontando la carenza di medici e infermieri nel distretto?

Oltre ai bandi per il reclutamento con le diverse forme contrattuali ci sono incentivi economici e supporto abitativo per chi lavora sul Distretto, oltre a uno specifico bando per reperire alloggi e servizi di pernottamento a tariffa agevolata da destinare al personale in servizio e in formazione presso l'Ospedale di Mirandola o nel Distretto. Iniziative analoghe sono in corso di definizione in collaborazione con altri enti e istituzioni, come Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, Comune di Mirandola ed Unio-



ne dei Comuni.

Si è provveduto a rinforzare l'équipe di Ginecologia (due unità mediche nel primo trimestre 2024) e a garantire il turnover della Chirurgia Generale (un'unità da inizio dicembre) e dell'Ortopedia in chiave 2025 (prossima sostituzione di un pensionamento entro il primo trimestre dell'anno).

Vogliamo puntare in particolare a favorire lo sviluppo professionale e una maggiore contaminazione tra le diverse esperienze, molte delle quali si prestano a un elevato grado di autonomia e di responsabilità.

Quali gli investimenti realizzati grazie ai fondi PNRR?

Sul Distretto di Mirandola ci sono quasi 31 milioni di euro, compresi la Casa della Comunità di Mirandola già avviata a giugno 2024 e il nuovo Punto prelievi. Rientra sempre nel Piano investimenti anche la Centrale Operativa Territoriale di Finale Emilia, la realizzazione della nuova Casa della comunità a San Felice sul Panaro e Concordia e l'ampliamento della Casa della comunità di Cavezzo.

Poi c'è il rinnovo delle strumentazioni diagnostiche radiologiche: già installati e attivati i mammografi alla Casa della Comunità di Finale Emilia e al Santa Maria Bianca, così come la diagnostica telecomandata e la risonanza magnetica. E' prossima l'attivazione di diagnostiche radiologiche, due all'ospedale e una alla Casa della Comunità

di Finale.

Quale visione per il futuro della sanità nell'Area Nord?

Bisogna proseguire la forte collaborazione tra sistema sociale e sanitario: assistenza, prossimità e digitalizzazione dei percorsi di cura devono andare di pari passo. Le principali linee di innovazione possono essere considerate la Robotica, la Telemedicina e l'Intelligenza Artificiale (IA): usandole bene potremo migliorare i servizi e anche il lavoro dei professionisti. In questo contesto si inseriscono le diverse forme di collaborazione con il Tecnopolo di Mirandola.

La sanità digitale permetterà al cittadino di prendersi cura della propria salute e noi possiamo aiutarlo in questo. In collaborazione con le associazioni di volontariato, potteremo gli interventi di promozione della salute e prevenzione per favorire l'invecchiamento attivo. Parliamo di azioni di inclusione sociale o percorsi da svolgere anche a casa delle persone anziane, per agire sui principali fattori di rischio di malattie croniche non trasmissibili come inattività fisica, sedentarietà, tabagismo, scorretta alimentazione e alcol, per ridurre/ritardare gli effetti di malattie croniche o disabilità.

Sicuramente per fare tutto ciò serve avere una Comunità presente e attiva accanto al Sistema sanitario, e fortunatamente nel territorio mirandolese questa non è mai mancata.

L'ambulatorio stomatoterapia trasloca alla Casa della Comunità "Galavotti"



Da lunedì 3 marzo l'ambulatorio infermieristico di stomatoterapia di Mirandola trasloca presso la Casa della Comunità "Norina Galavotti" in via Fogazzaro 6, al primo piano. Il trasferimento rientra in un più ampio progetto di riorganizzazione dei servizi sanitari territoriali, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità e la qualità delle prestazioni offerte.

Ad oggi l'ambulatorio, che si avvale di competenze infermieristiche avanzate nella gestione dei pazienti con queste problematiche, ha in cura 259 persone, di cui 146 stomizzati (di questi, nove si trovano all'in-

terno delle CRA del distretto di Mirandola), 83 incontinenti e 30 che necessitano di supplementi nutrizionali orali (ONS).

La nuova sede garantirà un ambiente più moderno e funzionale, con spazi dedicati e personale specializzato per rispondere in modo ancora più efficiente alle esigenze degli utenti. La Casa della Comunità, già punto di riferimento per numerosi servizi sanitari e socio-sanitari, offrirà un contesto integrato e multidisciplinare, favorendo una migliore presa in carico globale del paziente.

I pazienti potranno così continuare a usufruire degli stessi servizi di alta qualità, con in più la comodità di un accesso semplificato e una maggiore vicinanza ad altri servizi sanitari.

Giorni e orari di apertura rimarranno invariati, ovvero martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle 13, e il personale sarà a disposizione per assistere i pazienti e per rispondere a eventuali domande.

Per ulteriori informazioni, è possibile consultare il sito web <https://www.ausl.mo.it/luogo/punto-distribuzione-ausili-stomali-mirandola>.

ENRICO

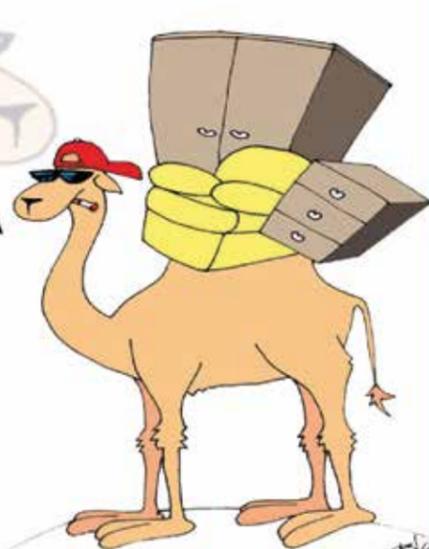
TRASLOCHI

MODIFICHE SU CUCINE

NOLEGGIO AUTOSCALA

TRASPORTI

MONTAGGIO MOBILI



VIA BORGHI, 32 SAN MARTINO SPINO (MO)
TEL. 328 1863268 - www.enricotraslochi.it

“Pi Greco Day”, gli studenti di Mirandola trionfano in matematica

Venerdì 14 Marzo scorso si è celebrato il “Pi Greco Day”, una ricorrenza dedicata alla matematica e, in particolare, al celebre 3,14. La data, scelta secondo la tradizione anglosassone che antepone il mese al giorno (3/14), richiama proprio le prime cifre del pi greco.

Come ogni anno, il Ministero dell’Istruzione e del Merito ha organizzato una gara a quiz su scala nazionale, con l’obiettivo di rendere la matematica più inclusiva e coinvolgente. Gli studenti, suddivisi per ordine di scuola (primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado), si sono sfidati su quesiti predisposti dall’Università di Torino, mettendo alla prova le proprie competenze di problem solving.

Quest’anno la manifestazione si è svolta a Firenze, nell’ambito di Didacta Italia, il più importante evento nazionale dedicato alla formazione e all’innovazione nel mondo della scuola. Numerosi Istituti dell’Area Nord hanno aderito all’iniziativa, tra cui la Direzione Didattica di Mirandola, che ha partecipato con otto alunni di quinta primaria accompagnati dalle insegnanti Monia Mirabella, Gabriella Mambrin e dalla Dirigente Scolastica Raffaella Pellacani.

Gli studenti Marco Barletta, Bianca Bodean, Stefano Galavotti, Leonardo Goldoni, Andrea Luppi, Giorgio Maini, Ilias Najhi e Sofia Silvestri sono stati selezionati fra oltre cento ragazzi di quarta e quinta che hanno frequentato i corsi STEM pomeridiani organizzati quest’anno scolastico nelle sedi di Via Giolitti, di Via Pietri e nel plesso di Mortizzuolo.

In particolare, nella sede di Via Pietri i ra-

gazzi hanno avuto la possibilità di esercitarsi nel laboratorio recentemente donato dal Rotary Club. I giovani concorrenti, suddivisi in due squadre, si sono preparati con dedizione, hanno sviluppato spirito di collaborazione e affrontato la competizione con entusiasmo e determinazione.

Il loro impegno è stato premiato con la vittoria nelle rispettive manches: un risultato che ha riempito di orgoglio la Scuola di Mirandola.

“Le discipline STEM, e in particolare i giochi matematici basati sul problem solving, aiutano gli studenti a sviluppare capacità critiche e creative, fondamentali per affrontare le sfide del mondo reale – commenta con soddisfazione la Dirigente scolastica Raffaella Pellacani – La scuola ha il compito di offrire opportunità per scoprire e valorizzare talenti e attitudini, emozionando e lasciando un segno significativo nella vita di ogni alunno e alunna”.

Il Sindaco Letizia Budri e l’Assessore alla Scuola Marina Marchi hanno voluto esprimere il loro plauso per l’eccezionale risultato ottenuto dagli studenti di Mirandola:

“Siamo estremamente orgogliosi di questi giovani talenti che hanno dimostrato non solo grande preparazione, ma anche spirito di squadra e passione per la conoscenza. Questo successo testimonia l’importanza di investire nelle discipline STEM e nella formazione dei nostri ragazzi, offrendo loro strumenti concreti per affrontare il futuro con sicurezza e competenza. Un sentito ringraziamento va agli insegnanti e alla Dirigente Scolastica per il loro impegno e dedizione”.



VILLA FRASSINESI



Matrimoni
Cerimonie
Eventi

villafrassinesi.com

via Personali 21 41037 – Mirandola (MO)

T. 331 18 18 400

COMUNE DI MIRANDOLA
Città dal 1807

ANPI
MIRANDOLA

**25
APRILE
2025**

**L'80esimo
Anniversario
della LIBERAZIONE**
1945-2025

tutti gli eventi

QR CODE

LOGHI DEI PARTNER

Iniziative per il 25 aprile in occasione dell'80esimo della Liberazione

Nell'ambito delle iniziative per il 25 aprile e l'80esimo della Liberazione (attraverso il Qr Code a lato sarà possibile essere aggiornati giorno per giorno sulla definizione del programma) venerdì 25 aprile 2025 a Mirandola: al mattino è previsto il Corteo in centro storico. Ritrovo ore 9.45 e partenza ore 10:00 in Piazza Della Conciliazione (Piazza Duomo) a Mirandola.

Alle 11 arrivo del Corteo in Piazza Costituente dove si terranno i discorsi commemorativi di Letizia Budri - Sindaco di Mirandola, Francesca Donati - Presidente ANPI Mirandola, prof. Enrico Galavotti - Università di Chieti-Pescara.

Seguiranno le letture a cura degli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado Francesco Montanari di Mirandola dedicate alla ricorrenza.

Al pomeriggio: "Concerto del 25 Aprile" della Filarmonica "C.&G. Andreoli" alle ore 17:00 in Piazza della Conciliazione a Mirandola. Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti disponibili.

Nel tardo pomeriggio: concerto del gruppo giovanile Rock in Progress e formazioni della Fondazione Scuola di Musica, a partire dalle 18:30 sempre in Piazza Costituente.

Tra le proposte didattiche promosse dall'Ufficio Cultura del Comune dedicate all'80esimo della Liberazione da segnalare per venerdì 4 aprile alle 11 conferenza sul tema "La Resistenza nella narrativa italiana del secondo dopoguerra, condotta da Prof. Alberto Bertoni (docente di Letteratura italiana contemporanea presso Alma Mater Studiorum Università di Bologna) presso Auditorium Rita Levi Montalcini.

Da segnalare anche il progetto "Come si

costruisce la Memoria", attività di didattica di archivio, in collaborazione con l'Archivio Storico di Mirandola e CIDAS Cooperativa periodo aprile-maggio destinato alle superiori, mentre in ottobre lo stesso progetto coinvolgerà le medie in aula.

In calendario anche sabato 29 marzo alle 17 alla Biblioteca Garin (piazza Garibaldi 16) la presentazione del libro di Carolina Capria "Maestre". Sarà presente l'autrice. Sabato 5 aprile alle 17, promosso da Avis e Politèia per il ciclo di "Incontri 2025" della Sala Trionfini incontro con Luca Baldissara, dell'Università di Bologna, e Alessandro Colombo dell'Università di Milano, sul tema "Tempi di guerra".

La fine dell'ordine mondiale del 1945 e la riabilitazione della guerra".

La vita e la storia delle Pubbliche Assistenze si sono intrecciate con le vicende politiche, sociali e culturali del nostro paese e solo con la fine della Seconda guerra mondiale, alcune Pubbliche riuscirono a rientrare in possesso delle sedi, delle attrezzature e dei beni passati alla Croce Rossa durante gli anni '30.

In occasione dell'80° Anniversario della Liberazione, presso la sede della Croce Blu a Mirandola in via Posta Vecchia 55 sarà possibile prendere visione dell'iconografica "Volontari per costituzione" e la "Carta d'identità volontar* anpas", oltre ad una piccola coccarda Tricolore.

A margine della ricorrenza la Faib organizza una escursione di 65 km in bicicletta il 27 aprile fino a Poggio Rusco, al cippo che a Revere ricorda la figura della partigiana Umbertina. Ritrovo alle 9 in Piazza Costituente, incrocio con via Smerieri (ex edicola).

PROGETTA ONLINE IL TUO IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Ancora non hai deciso se installare l'impianto fotovoltaico?

Sinergas ti invita a provare il nuovo preventivatore!

Inserisci poche e semplici informazioni sulla tua abitazione, come indirizzo, superficie del tetto e consumi annui.

Concludi la simulazione in pochi minuti e ottieni una stima della spesa personalizzata, in base alle caratteristiche della tua abitazione.

Al termine della simulazione, lasciando i tuoi dati, sarai ricontattato da un consulente che sarà a tua disposizione per seguirti negli step successivi, fra cui il sopralluogo gratuito.

L'installazione avverrà in soli 60 giorni dalla firma del contratto.



COSA ASPETTI?

INQUADRA SUBITO IL QR CODE
E AL TERMINE DELLA SIMULAZIONE
LASCIA I TUOI DATI PER ESSERE
RICONTATTATO

OPPURE PASSA ALLO SPORTELLO DI

MIRANDOLA

VIA MAESTRI DEL LAVORO, 38



800 038 083
numero verde gratuito

sinergas.it

Sinergas
luce · gas · efficienza energetica

L'intelligenza artificiale: cos'è e come sta trasformando la nostra vita

di Guido Zaccarelli

Abbiamo incontrato il Prof. Lorenzo Baraldi, Associate Professor presso AImageLab, parte del Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" dell'Università di Modena e Reggio Emilia, per approfondire il tema dell'intelligenza artificiale. Con il suo lavoro di ricerca, il Prof. Baraldi studia e sviluppa modelli avanzati di AI, collaborando con aziende e centri di calcolo internazionali per migliorare le capacità dei sistemi intelligenti. In questa intervista, ci aiuterà a capire meglio lo stato attuale dell'IA, le sue applicazioni e le sfide future.

Cos'è l'intelligenza artificiale e come la possiamo definire?

L'intelligenza artificiale è una disciplina dell'informatica che si occupa di creare sistemi in grado di eseguire compiti tipicamente associati all'intelligenza umana, come il riconoscimento di immagini, la generazione di linguaggio naturale e il ragionamento. È una disciplina che si è evoluta moltissimo nel tempo, dai primi sistemi a regole fino a LLM (Large Language Models) e sistemi di AI su larga scala – di grandi dimensioni addestrati su enormi quantità di dati testuali – su cui a Modena facciamo ricerca e che hanno ispirato ChatGPT o Deepseek.

In che modo l'IA si ispira al funzionamento del cervello umano?



Il Prof. Lorenzo Baraldi, Associate Professor presso AImageLab, parte del Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" dell'Università di Modena e Reggio Emilia

In realtà è bene chiarire che la similitudine con il cervello umano è funzionale ma non architettonica, perché i sistemi moderni di AI si basano su operatori e architetture hardware che poco hanno a che spartire l'architettura biologica di un cervello umano – in un certo senso potremmo dire che l'AI moderna ha trovato una strada alternativa a quella biologica al problema di sviluppare

intelligenza. Questo è interessante, naturalmente, ma anche presenta anche lati negativi – un esempio è il consumo energetico delle reti attuali che è completamente fuori scala rispetto a quello di un cervello biologico.

L'intelligenza artificiale può davvero "pensare" o si limita a riconoscere schemi nei dati?

Da un punto di vista funzionale, poi, più che "pensare" nel senso umano del termine, l'IA riconosce schemi nei dati e utilizza modelli statistici per formulare risposte e previsioni. Non ha coscienza in senso stretto o comprensione profonda nel senso umano, ma può elaborare informazioni con efficienza e precisione sorprendenti, e in un certo senso può anche agire sul mondo reale invocando tool esterni o altri agenti (Agentic AI e Embodied AI).

Quali sono gli esempi più comuni di intelligenza artificiale che usiamo ogni giorno senza rendercene conto?

Attualmente, l'IA supera l'intelligenza umana in alcuni compiti specifici, come il riconoscimento di immagini specifiche o l'elaborazione di grandi quantità di dati in tempi rapidissimi. Tuttavia, i modelli attuali non posseggono ancora la creatività, la capacità di astrazione e l'adattabilità dell'intelligenza umana.

L'intelligenza artificiale potrà mai raggiungere un livello di apprendimento uguale a quello umano?

Sebbene la ricerca stia avanzando verso modelli sempre più sofisticati, raggiungere un livello di apprendimento paragonabile a quello umano resta una sfida aperta. Il rapido avanzare delle capacità predittive ci fa però sempre più spesso riflettere su quale sia veramente la definizione di intelligenza umana, e quale sia la distanza a cui ci troviamo dal raggiungerla.

In che modo l'IA sta trasformando il mondo del lavoro?

Nel frattempo, l'AI ha certamente cambiato la vita e il lavoro di molti di noi. Interagiamo quotidianamente con l'IA con assistenti vocali come Siri e Alexa, sistemi di raccomandazione su piattaforme di streaming e social media, motori di ricerca e traduttori automatici. Senza contare i famosissimi ChatGPT o i modelli multimodali, che sono ormai gli assistenti di default per tante operazioni quotidiane. Nel laboratorio AImageLab, diretto dalla prof. Rita Cucchiara, ci occupiamo proprio di questo tra le altre cose – disegniamo e alleniamo modelli su larga scala e multimodali, utilizzando centri di calcolo internazionali come il CINECA e l'HPC per l'addestramento. E lo facciamo molto spesso in collaborazione con azien-



L'intelligenza artificiale nella didattica e nella formazione professionale: l'esperienza del "Galilei"

de – del territorio e nazionali, ma anche con centri di ricerca internazionali come Meta – che ci chiedono di sviluppare sistemi di AI per automatizzare le loro applicazioni.

Quali sono i vantaggi e i rischi dell'uso dell'IA?

Ovviamente l'AI comporta vantaggi significativi, ma presenta anche rischi. I sistemi su larga scala dipendono fortemente da massive quantità di dati raccolti sul web, e questo può introdurre bias e comportamenti insicuri, fino anche a generare contenuto NSFW (not safe for work), significa che un sistema di intelligenza artificiale, se non controllato adeguatamente, potrebbe produrre contenuti inappropriati, offensivi o non adatti a un ambiente lavorativo o pubblico.

L'impegno di UNIMORE:

Noi ci impegniamo per garantire un approccio etico all'AI, e questo passa anche attraverso un approccio responsabile allo sviluppo di algoritmi. Un esempio è il nostro SafeCLIP, un modello per la ricerca e la generazione di immagini e testi completamente sicuro, in cui i contenuti e i concetti NSFW sono gestiti by-design. Per questo è fondamentale formare professionisti in grado di progettare e lavorare con queste tecnologie e orientare il loro sviluppo in modo responsabile.

ARREDAMENTI
RTENOVA
dei fr.lli Zucchi
www.arredamentiartenova.it

**PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI
PER LE CASE PIÙ ESIGENTI**

*La miglior qualità
al giusto prezzo!*

**PROGETTAZIONE E FALEGNAMERIA INTERNA
ATTREZZATA PER PERSONALIZZAZIONE
DEL MOBILE SU MISURA**

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853
info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.com



Così cambia la formazione nell'era dell' intelligenza artificiale all'Istituto Luosi - Pico



L'AI sta trasformando l'istruzione e la formazione. La prof.ssa Elisa Malagola dell'IS "G. Galilei" ci ha illustrato l'integrazione dell'AI nei percorsi didattici e professionali. Innovazione e AI: Progetti Avanzati per la Didattica. L'istituto "G. Galilei" si distingue per l'implementazione di tecnologie avanzate nei propri programmi di studio, con un focus particolare sull'Intelligenza Artificiale. Tra i progetti più significativi troviamo:

• Braccio Robotico Intelligente con AI

Un sistema innovativo che utilizza algoritmi di machine learning per apprendere e ottimizzare i movimenti, migliorando precisione ed efficienza nelle operazioni di manipolazione.

• Automazione Industriale con PLC e Arduino

Un progetto dedicato alla progettazione e sviluppo di un sistema di controllo AI per una catena di montaggio, integrando Arduino e PLC per ottimizzare i processi produttivi e ridurre il margine di errore.

• Veicolo Autonomo con AI e Arduino

Un mini veicolo dotato di AI, capace di navigare in autonomia grazie a sensori e algoritmi di visione artificiale. Il veicolo è in grado di riconoscere ed evitare ostacoli e seguire percorsi preimpostati.

• Uso della Visione Artificiale e sviluppo di Robot Autonomi

L'istituto utilizza la computer vision per il riconoscimento di oggetti, l'analisi ambientale e l'interazione avanzata tra macchine e ambiente. Sviluppa robot intelligenti con IA, capaci di decisioni autonome e adattamento in tempo reale.

L'Impatto dell'AI sulla Formazione degli Studenti

Per la prof.ssa Malagola, l'AI migliora l'apprendimento e prepara gli studenti al futuro, sviluppando competenze utili per la competitività nel lavoro.

Come cambia la formazione scolastica nell'era dell'intelligenza artificiale? Lo abbiamo chiesto alla prof.ssa Elena Balestrazzi, docente di inglese presso l'Istituto Luosi-Pico e formatrice in didattica digitale. La scuola deve preparare gli studenti al loro futuro, in cui l'IA avrà un ruolo fondamentale, indipendentemente dal lavoro che sceglieranno. È quindi essenziale abituarli a un uso "intelligente" di questa tecnologia, evitando di considerarla un semplice strumento di cheating, capace solo di rispondere a domande e risolvere problemi al loro posto.

In che modo l'IA aiuta gli studenti nell'apprendimento?

L'IA può diventare un tutor sempre disponibile, capace di supportare lo studente attraverso percorsi personalizzati. Se uno studente incontra difficoltà, può individuare i propri errori grazie all'IA e ricevere un feedback immediato. Il sistema, poi, propone esercitazioni mirate a colmare le lacune. Ma la didattica personalizzata non è solo recupero: l'IA può offrire nuovi stimoli, ad esempio permettendo di interagire con un personaggio storico o un artista attraverso un chatbot, o creando immagini evocative per favorire la riflessione.

Che ruolo avrà l'IA nella scuola del fu-

turo?

Il modello scolastico tradizionale dovrà evolversi: assegnare compiti a casa come in passato ha sempre meno senso, poiché gli studenti ricorreranno inevitabilmente all'IA. Sarà quindi necessario ripensare il tempo scuola e le attività didattiche, ispirandosi in parte al modello della flipped classroom (classe capovolta).

Quali sono le competenze chiave che gli studenti devono sviluppare per usare al meglio l'IA?

È fondamentale preparare i giovani a un uso consapevole e responsabile dell'IA. Per questo, lo sviluppo della competenza digitale è cruciale, ma oggi più che mai la vera missione della scuola resta il potenziamento del pensiero critico.

In conclusione, da quanto emerge da questa intervista, è fondamentale preparare i giovani a un uso proficuo dell'IA, insegnando loro a gestire strumenti avanzati che possono migliorare non solo il lavoro, ma anche la società civile. L'obiettivo è formarli per il futuro, affinché possano sfruttare al meglio le potenzialità dell'intelligenza artificiale in modo responsabile e consapevole.

g.z.



...diamo senso ai vostri spazi

PAVIMENTI RIVESTIMENTI ARREDO BAGNO CAMINI STUFE



PROGETTAZIONE 3D DEL BAGNO



PROFILEGNO



Panaria

Giornate Fai di Primavera, viaggio tra i gioielli delle nostre terre

Giornate Fai di primavera 2025, un appuntamento da non perdere alla scoperta dei gioielli delle nostre terre. Organizzate dal Gruppo Fai Bassa Modenese, coordinato dalla capogruppo architetto Marina Speziali, il 'viaggio' in programma il 22 e 23 marzo ha condotto il visitatore alla scoperta di un luogo affascinante e di grande importanza storica e architettonica del nostro territorio: Palazzo Viani-Tagliavacca, a Vallalta di Concordia. Grazie alla disponibilità dell'attuale proprietà, l'agroalimentare Menù srl di Medolla, nelle due giornate di sabato e domenica (10-13; 14-17.30) si è potuto visitare il Palazzo settecentesco con le sue importanti sale decorate, l'imponente scalone interno e il vasto parco che lo circonda.

"I visitatori _ dichiara l'architetto Speziali _ sono stati accompagnati in questo viaggio storico, architettonico e naturalistico dai nostri 'Apprendisti Ciceroni', studenti del Liceo Luosi-Pico di Mirandola e del Liceo Scientifico Statale M. Morandi di Finale Emilia, coordinati dai loro insegnanti, mentre l'organizzazione è stata curata, come sempre, dai volontari Fai".

Dopo il successo delle 'Giornate Fai d'Autunno', questa nuova esperienza ha portato il visitatore a scoprire un altro gioiello del nostro ricco patrimonio. Il Palazzo Viani Tagliavacca, conosciuto anche come il 'Palazzone' o il 'Casino', ha mantenuto il suo nome originario nonostante sia cambiata la proprietà.

Della famiglia Viani, di origine mantovana e 'oriunda' mirandolese, si ha notizia già nel 1533, quando Viano de Viani aveva ottenuto una sorta di 'diploma nobiliare' da Galeotto



II° Pico, poi confermato anche da Federico II° Pico, nel 1599. I Viani furono riconosciuti ufficialmente nobili nel 1783, grazie alla benevolenza del Duca di Modena su istanze del Governatore della Mirandola in cui si documentava l'antica storia della famiglia, che "non aveva mai dovuto lavorare per mantenere il proprio decoro, ma che i mezzi economici derivavano direttamente dalle loro proprietà".

Per quanto riguarda il parco della villa, il suo legame col territorio non può prescindere dal fiume Secchia che nell'antichità si disperdeva nella pianura formando vaste zone paludose bonificate in età romana, abbandonate nell'Alto Medioevo per poi arrivare all'attuale assetto intorno al 1336 circa a seguito dei numerosi interventi di bonifica dei frati Benedettini.

Viviana Bruschi

C'È UNA NUOVA ENERGIA A MIRANDOLA.

INAUGURAZIONE
4 APRILE ORE 17
CON RADIO PICO


Teaenergia[®]
Luce e Gas dal 1908 gruppo Tea

teaenergia.it

**SIAMO A
MIRANDOLA**
in Piazza della
Costituente, 83

Il Tribunale di Modena si avvicina ai cittadini, apre l'Ufficio di Prossimità a Mirandola



Garantire una maggiore efficienza nei rapporti tra il sistema-giustizia e i cittadini, attraverso l'implementazione di sinergie che consentano di beneficiare dell'erogazione di servizi giudiziari senza la necessità di recarsi presso la cancelleria del tribunale. Questo l'obiettivo dell'accordo ratificato in data 4 marzo, presso la sede del Tribunale di Modena, che prevede l'apertura nei prossimi mesi di due "Uffici di Prossimità del Tribunale di Modena": uno presso il Comune di Mirandola ed un secondo a Finale Emilia. Alla firma dell'intesa erano presenti **Alberto Rizzo**, Presidente del Tribunale di Modena, **Roberto Mariani**, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Modena, **Letizia Budri**, Sindaco di Mirandola, **Claudio Poletti**, Presidente dell'Unione dei Comuni

dell'Area Nord, e **Fabio Braglia**, Presidente della Provincia di Modena.

Il Presidente del Tribunale di Modena, Alberto Rizzo, nel suo intervento ha sottolineato come "questo accordo rappresenti un ulteriore passo verso un processo di facilitazione dell'erogazione dei servizi mediante la creazione di uffici di prossimità, integrati con servizi propri di altre amministrazioni operanti sul territorio. Ciò consentirà ai cittadini di beneficiare dell'erogazione di servizi giudiziari che non richiedano l'assistenza di un legale, senza dover necessariamente recarsi presso la cancelleria del Tribunale di Modena. Dopo le esperienze già avviate con gli uffici di prossimità di Pavullo e Carpi, la prossima apertura di due nuovi uffici nella Bassa modenese, uno a Finale Emilia e uno

L'apertura al pubblico del nuovo servizio avverrà non appena terminato il percorso di formazione del personale dedicato

a Mirandola, consolida un percorso volto ad assicurare all'intera comunità modenese la copertura dei nostri servizi decentrati".

L'Ufficio di Prossimità di Mirandola sarà operativo terminato il percorso di formazione del personale dedicato. Le attività previste includono l'informazione e l'orientamento sulle procedure giudiziarie, in particolare in materia di volontaria giurisdizione (amministrazione di sostegno, interdizioni e inabilitazioni, accettazioni e rinunce di eredità, formazione di inventari) e istituti di protezione giuridica (tutele, curatele, amministrazioni di sostegno), il supporto alla compilazione della modulistica del Tribunale, la redazione di istanze e atti, la raccolta e verifica degli allegati richiesti, la predisposizione e il deposito telematico delle istan-

ze e degli atti per conto dell'utente, nonché l'informazione sullo stato delle procedure in cui l'utente è coinvolto.

Il Sindaco di Mirandola, Letizia Budri, ha evidenziato l'importanza dell'iniziativa: "L'apertura di questo ufficio rappresenta un risultato significativo per il nostro territorio comunale, permettendoci di avvicinare la Pubblica Amministrazione ai cittadini e di semplificare le procedure. La possibilità di avere a Mirandola una succursale del Tribunale di Modena, dove presentare richieste relative alle amministrazioni di sostegno o ai minori, consentirà di ridurre gli spostamenti, velocizzare la trasmissione della documentazione ed efficientare il lavoro degli avvocati. Questo servizio, che riteniamo possa avere un forte impatto sociale, sarà fornito gratuitamente dal Comune di Mirandola attraverso i dipendenti dei Servizi Demografici, adeguatamente formati e supportati dagli strumenti informatici necessari. Desidero ringraziare il Presidente del Tribunale di Modena, l'Ordine degli Avvocati e la Provincia di Modena per aver reso possibile questo accordo. Implementare la rete dei servizi significa rafforzare il rapporto fra le Istituzioni e la comunità".

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Modena sostiene con convinzione il progetto, impegnandosi a fornire servizi di orientamento e consulenza alla cittadinanza e ad assistere il personale dell'ufficio di prossimità. Il Presidente dell'Ordine, Roberto Mariani, ha dichiarato: "Ci impegneremo a formare e supportare il personale dedicato, come già avvenuto nelle precedenti esperienze di Pavullo e delle Terre d'Argine, attraverso riunioni formative e consulenza costante agli operatori. Riteniamo fondamentale che la giustizia sia accessibile e vicina ai cittadini".

Il mondo dentro, il mondo intorno.



Nuova Show Room
Via Righi, 1 41037 Mirandola (MO)
tel. 0535 610409 - 348 6635757
mail: fornaciari.comm@gmail.com

“Io canto, io suono” maratona di musica: 18 gruppi sul palco del “Montalcini”



ELETTRO 2000

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
FIBRA OTTICA E ATTESTAZIONI
IMPIANTI DI RETE TELEFONICA E DATI
IMPIANTI DI RIVELAZIONE E
SEGNALAZIONE INCENDIO
ANTENNE TV E SATELLITARI
VIDEOSORVEGLIANZA E ANTINTRUSIONE
IMPIANTI FOTOVOLTAICI

VIA VOLTURNO, 90 - 88B CAVEZZO - tel. 0535 59105 - info@elettro2000.it

Silvia Biasini: “La scuola di musica Andreoli un luogo di incontro e condivisione”



Sono stati oltre 2.000 gli accessi complessivi all'Auditorium “Rita Levi Montalcini” di Mirandola, in occasione della maratona musicale “Io Canto, Io Suono”, organizzata dalla Fondazione Scuola di Musica “Andreoli” e tenutasi Domenica 2 Marzo. Una “Festa della Musica”, contraddistinta da quasi dodici ore di concerti – sotto agli occhi della Direttrice di della Scuola di Musica “Andreoli” Silvia Biasini – nelle quali hanno avuto l'occasione di esibirsi 18 gruppi tra cori, ensemble e bande. Una giornata intensa e ricca di emozioni ha caratterizzato l'evento tenutosi presso l'Auditorium Montalcini, dove il susseguirsi delle esibizioni ha dato vita a un'atmosfera coinvolgente e carica di significato. Un appuntamento che ha saputo coniugare arte e solidarietà, confermando un momento di grande partecipazione e condivisione.



A un anno dal suo insediamento come direttrice della Scuola di Musica “Carlo e Guglielmo Andreoli” di Mirandola, Silvia Biasini traccia un primo bilancio del suo percorso alla guida di un'istituzione che rappresenta un punto di riferimento per la formazione musicale del territorio.

Direttrice, ci piacerebbe conoscerla meglio, ci racconterebbe il suo percorso e il suo rapporto con la musica?

La mia storia con la musica inizia quando ero bambina. Mio nonno era un tenore, e in casa nostra la musica lirica era una presenza costante. Sono cresciuta a pane e opera, affascinata da quel mondo sonoro così intenso e coinvolgente. A sei anni ho iniziato a studiare pianoforte, sognando di accompagnare i cantanti lirici. Poi, il percorso mi ha portata al Conservatorio di Cesena per il pianoforte e successivamente a Bologna per composizione e direzione di coro. Ho affinato le mie competenze alla Scuola Superiore per Direttori di Coro di Arezzo e ho iniziato la mia attività con il coro Ecce Novum di Cesena e Ravenna. È un coro semi-professionale, che collabora stabilmente con il Ravenna Festival e affronta repertori antichi e contemporanei. Per me è stato ed è tuttora un'esperienza di grande crescita umana e artistica. Attualmente dirigo anche l'Armonico Ensemble di Carpi, un'altra realtà corale che mi riempie di soddisfazione.

Come concilia la dimensione artistica con il ruolo manageriale?

“Essere direttrice di una fondazione è un'attività altamente creativa, e credo che il mio background musicale sia un valore aggiunto prezioso. La disciplina e il rigore, che derivano dallo studio di uno strumento musicale, forniscono una preparazione ideale per la gestione di un'istituzione culturale. Dirigere un coro o un'orchestra non è molto diverso dal coordinare un team aziendale. Oltre alla gestione, la parte artistica mi regala momenti di libertà e ispirazione. Per questo ho mantenuto la direzione dei cori di Cesena e Carpi: fare musica mi ricarica e mi permette di tornare al mio ruolo manageriale con nuova energia.

Per chi ancora non conosce la Scuola di Musica, quali opportunità offre e a chi si rivolge?

La Scuola di Musica “Andreoli” di Mirandola è aperta a tutti, senza limiti di età. Offriamo corsi per bambini, ragazzi e adulti, dando a ciascuno l'opportunità di sviluppare le proprie competenze musicali in un



Luca Nicolli 2023

ambiente stimolante e inclusivo. Quando parliamo di inclusione, intendiamo farlo nell'accezione più ampia del termine: non solo nei confronti delle persone con disabilità, ma come valore universale. Ognuno ha il proprio talento, e noi ci impegniamo a valorizzarlo al meglio.

La Scuola di Musica opera con grande attenzione al sociale

Da anni collaboriamo con l'ASL di Modena per garantire un'educazione musicale accessibile a tutti. Grazie alla sinergia con il reparto di neuropsichiatria, offriamo lezioni individuali per ragazzi con disabilità, inserendoli successivamente nei gruppi di Musica d'insieme con il supporto di tutor, spesso loro coetanei. Un altro progetto è Officina dei Suoni, nato in collaborazione con il Centro Disturbi Cognitivi. La scienza dimostra quanto la musica possa essere un potente strumento terapeutico, e noi vogliamo fare la nostra parte. Infine, con ANFFAS abbiamo creato L'Orchestra MusicAibile, diretta da Francesco Borghi. È un progetto inclusivo in cui ragazzi con disabilità suonano insieme ad altri musicisti, senza divisioni.

Il numero di iscritti dimostra che la scuola è un punto di riferimento per i giovani e le famiglie

Vogliamo continuare a essere un punto di riferimento per i giovani e le Famiglie del territorio. Ogni giorno vediamo ragazzi

trasformarsi grazie alla musica: trovano fiducia in sé stessi, sviluppano nuove abilità e creano legami profondi. Un altro obiettivo fondamentale è il contrasto alla povertà educativa. Vogliamo garantire a tutti la possibilità di accedere alla formazione musicale, indipendentemente dalle condizioni economiche o sociali.

Quali sono gli eventi musicali previsti per il 2025?

Il prossimo 18 maggio celebreremo la festa della nostra scuola: un momento speciale da condividere con famiglie, amici, cittadini. Avremo il piacere di conoscerci meglio tra appassionati di musica. Durante l'estate, confermeremo la fortunata intuizione dei concerti nelle frazioni di Mirandola e nei comuni dell'Area Nord.

Recentemente è stata nominata Direttrice del Coro Nazionale dei Direttori di Coro

Essere stata scelta per dirigere il Coro Nazionale dei Direttori di Coro è stata una sorpresa e un grande onore. Questo coro è una realtà unica: riunisce circa quaranta direttori da tutta Italia, che per una volta lasciano la bacchetta e diventano coristi. È un'esperienza incredibile, perché si inverte il ruolo e si scopre una prospettiva nuova. Per me è stata un'avventura indimenticabile, vissuta con grande entusiasmo e affetto.

Enrico Bonzanini

CPL



INFISSI



cplinfissimodena.it

INFO: PAVEL CIRLAN 327 622 98 23



CANCELLI
RECINZIONI
RINGHIERE
INFERRIATE
SCALE
STRUTTURE METALLICHE
DI OGNI GENERE

INFISSI

PORTE
PORTONI
SCURI
PERSIANE
TAPPARELLE
ZANZARIERE



INFO: CATALIN CIRLAN 328 337 48 50

Inaugura la nuova stagione del Barchessone Vecchio

Sabato 29 marzo il Barchessone Vecchio riapre le porte ai visitatori per la stagione 2025. Festeggeremo insieme la riapertura domenica 30 marzo dalle 16:00 con un pomeriggio dedicato ai giochi all'aperto. In questa occasione verranno inaugurati gli arredi da esterno per le attività didattiche, realizzati da Astronave Lab in collaborazione con Insetti Xilografi. I bimbi potranno giocare con la nuova cucina di fango realizzata dai ragazzi e dalle ragazze di Astronave Lab e divertirsi con i giochi di una volta, organizzati dal Circolo Politeama di San Martino Spino.

Nello stesso pomeriggio gli Amici della Biblioteca E. Garin saranno presenti con uno spazio per lo scambio dei libri. L'invito è quello di portare vecchi e nuovi libri per adulti e per bambini da rimettere in circolo. Una parte dei libri che rimarranno andranno ad arricchire la casetta per il book crossing, donata lo scorso anno dalla stessa associazione, e a disposizione di tutti per lo scambio libri nel periodo di apertura della struttura.

Nei mesi a seguire saranno tante le iniziative organizzate con la collaborazione delle associazioni del territorio: in primo luogo

con l'associazione Politeama che anche quest'anno gestirà le aperture coordinate dal CEAS La Raganella del Comune di Mirandola.

Saranno 5 le mostre organizzate nello spazio espositivo, 2 i concerti organizzati in collaborazione con Tiziano Sgarbi e l'Associazione culturale Nahia (27 aprile e 4 ottobre) oltre al suggestivo concerto Souvenir Vintage Vibe che si terrà il 21 giugno alle ore 21:30: un concerto di musica rock-pop rivisitata in chiave swing anni '50.

Tante le iniziative per le famiglie: a partire dalla Domenica delle api al Barchessone (6 aprile) allo spettacolo Bestiario fantastico e altri racconti che vede il ritorno al Barchessone Vecchio della compagnia teatrale Somantica Project APS - Pazo Teatro (11 maggio).

Per gli appassionati di natura tornano anche quest'anno le conferenze organizzate dalla Stazione Ornitologica Modenese "Il pettazzurro", oltre alla camminata di Nordic Walking (13 aprile) e alle pedalate in natura.

Per questo 2025 il Barchessone sarà aperto tutti i fine settimana e i giorni festivi dal 29 marzo al 19 ottobre, dalle ore 15:30 alle 19:30, con chiusura estiva dal 2 al 17 agosto.

Nel cuore delle Valli apre Casa Arginone

Nel cuore delle Valli dove la natura si sta risvegliando con tutti i suoi colori e profumi riaprirà oltre al Barchessone, anche Casa Arginone, la struttura affittacamere che il Comune di Mirandola ha preso in locazione dalla Cooperativa O. Focherini, affidandone la gestione tramite avviso pubblico all'Alchimie dei Pico di Mirandola, affinché possa funzionare come luogo di accoglienza per turisti, ciclisti, amanti delle esperienze di outdoor e ricercatori. La struttura in realtà non si è mai fermata, ma tra la primavera e l'estate accoglierà tante occasioni per stare bene in compagnia e perché no, per assaporare una buona cucina tipica della Bassa Modenese.

"La motivazione che mi ha spinto nel prendere in gestione Casa Arginone è stata influenzata dal fatto di poter dare la possibilità a persone amanti della natura che vivono giornalmente nella frenesia delle città, un ambiente fuori dal comune, immerso nella natura", conferma Simona Annino l'attuale gestore, "Oltre ad offrire delle camere confortevoli stiamo curando l'aspetto culinario accogliendo ed organizzando colazioni, pranzi e cene su richiesta, utilizzando prodotti bio della vicina Az. Agricola BioFer-



rari, per un ritorno ai gusti e ai sapori di una volta. Offriamo anche la possibilità di organizzare feste di compleanno, di laurea, pranzi e cene su prenotazione; il luogo si presta tantissimo per accogliere nel migliore dei modi gruppi nella totale tranquillità delle Valli Mirandolesi".

Questa rappresenta una grande occasione di promozione delle Valli per il Comune di Mirandola, che grazie alla piena collaborazione della Cooperativa O. Focherini

Per informazioni e prenotazioni si potrà fare riferimenti a simonaannino75@gmail.com cell. 349 5666553

Cartesio, il detective del giallo, colpisce ancora

Nella Sala Consiliare di Mirandola, si è tenuta una replica speciale dello spettacolo "Cartesio e i detective del Giallo", ideato dalla compagnia Panda Project, dal CEAS La Raganella e dal CEAS Tutti per la Terra dell'UCMAN!

Questa volta, però, Cartesio, il supereroe riciclone, ha lanciato la sua sfida... ai genitori!

Dopo 13 anni di incontri con gli alunni delle scuole primarie di Mirandola, è stato il turno delle famiglie: saranno riuscite a cavarsela sulla raccolta della plastica?

Un grande grazie a tutti i genitori e rappresentanti di classe che hanno partecipato con entusiasmo e ad Aram Iobstraibizer di Aimag per il prezioso intervento introduttivo



RIVESTIMENTI

CAMINETTI

PAVIMENTI

VELUX®
FINESTRA PER TETTI

DETRAZIONE FISCALE
DEL

50%

per la sostituzione chiavi in mano

PALAZZETTI

sostituzione o rinnovo
vecchio camino
RECUPERO FINO AL

100%

con contributo regionale

OFFERTA

PAVIMENTO GRES
EFFETTO LEGNO
20 X 120 RETTIFICATO
1ª SCELTA A MQ
€ 14,50 + IVA



martinelli
idee e prodotti per costruire

SEDE MIRANDOLA (MO) - VIALE GRAMSCI, 253 - tel. 0535 20713

FILIALE CASTELLARANO (RE) - VIA ALLEGRI, 2 - tel. 0536 850565

FILIALE TOLENTINO (MC) - CONTRADA CISTERNA, 74 - tel. 0733 1832152

info@martinellileopoldo.it - tolentino@martinellileopoldo.it



Quest'anno la CicloFesta arriva a Mirandola



Domenica 13 aprile 2025 si svolgerà la 3° edizione della CicloFesta ossia la Festa della Ciclovía del Sole, che troverà ospitalità a Mirandola presso Piazza Costituente dalle 10.00 alle 16.00.

Per tale importante occasione sono coinvolti la Città Metropolitana di Bologna - Territorio Turistico Bologna-Modena, la Provincia di Modena, la Regione Emilia-Romagna, le 11 amministrazioni comunali con particolare riferimento al Comune ospitante e le oltre 100 aziende locali tra cui ristoranti, hotel e servizi bike aderenti alla Carta dei Servizi della stessa Ciclovía del Sole, in un'occasione importante di festa ma non solo; la giornata sarà anche un mezzo per sensibilizzare tutti sull'importanza del cicloturismo e della mobilità sostenibile.

Alla Festa siete tutti invitati e arrivare con mezzi sostenibili sarebbe l'ideale! I ciclisti, con arrivo singolarmente o attraverso gruppi organizzati, potranno giungere da diverse parti del territorio, con arrivo previsto tra le ore 11.00 e le 11.30.

In contemporanea, in occasione della CicloFesta, la Città Metropolitana di Bologna organizza, con il supporto della Società Ciclistica Mirandolese, la prima Domenica Ciclabile del 2025 con partenza da Crevalcore e arrivo a Mirandola, tra ciclabili e strade a bassa affluenza, mentre le varie FIAB territoriali, sotto il coordinamento di Fiab Modena, pianificheranno dei punti di ritrovo in varie località lungo la Ciclovía del Sole (San Giovanni in Persiceto, Ravarino, Camposanto, San Felice s/P., Concordia s/S., San Possidonio ecc.) per pedalare

in compagnia e raggiungere tutti insieme la CicloFesta.

Presso Piazza Costituente, i partecipanti troveranno una giornata di festa con musica, laboratori e spettacoli per famiglie, workshop e attività legate al mondo della bicicletta, tanti prodotti locali per un energetico pranzo in compagnia, oltre a un palco centrale da cui parleranno le istituzioni e verrà organizzato un incontro con relatrici e relatori del mondo bike.

Vista la posizione di Mirandola, al confine tra varie province, confidiamo di ospitare anche diversi gruppi di ciclisti provenienti anche dalla Lombardia e dal Veneto (province di Mantova e Verona), oltre che dal territorio emiliano delle province di Bologna, Modena e Ferrara. Speriamo che questa occasione possa diventare un'opportunità per rafforzare i rapporti tra Comuni limitrofi e incentivare una mobilità sempre più ciclabile e sostenibile.

La Festa si svolgerà dalle 10.00 alle 16.00 in Piazza Costituente (nel viale davanti al Castello) e prevede l'arrivo dei ciclisti tra le 11.00 e 11.30, saluti istituzionali, pranzo nei vari punti gastronomici presenti, musica, workshop con personaggi conosciuti del mondo bike, e attività varie tra laboratori e spettacoli per famiglie, coinvolgendo cittadini e visitatori in un viaggio tra sapori autentici e tradizioni locali.

La partenza dei gruppi per il rientro è prevista dalle ore 16.00.

Per info:

- Servizio Promozione e Accoglienza Turistica Comune di Mirandola
053529724-29507, turismo@comune.mirandola.mo.it

- Società Ciclistica Mirandolese tel. 348.550496, e-mail info@scmirandolese.it

- Fiab Modena, Roberta Luppi, tel. 333.6493884, r.luppi67@gmail.com

All'ex Casellino anche una testimonianza di stregonerie

Se si passa all'ex casellino ferroviario reso la sede distaccata del Servizio Promozione e Accoglienza Turistica del Comune di Mirandola (aperto il martedì e mercoledì 8.30-13.30) puoi trovare e sfogliare pubblicazioni (materiale in sola visione) varie sulla conoscenza del territorio ...

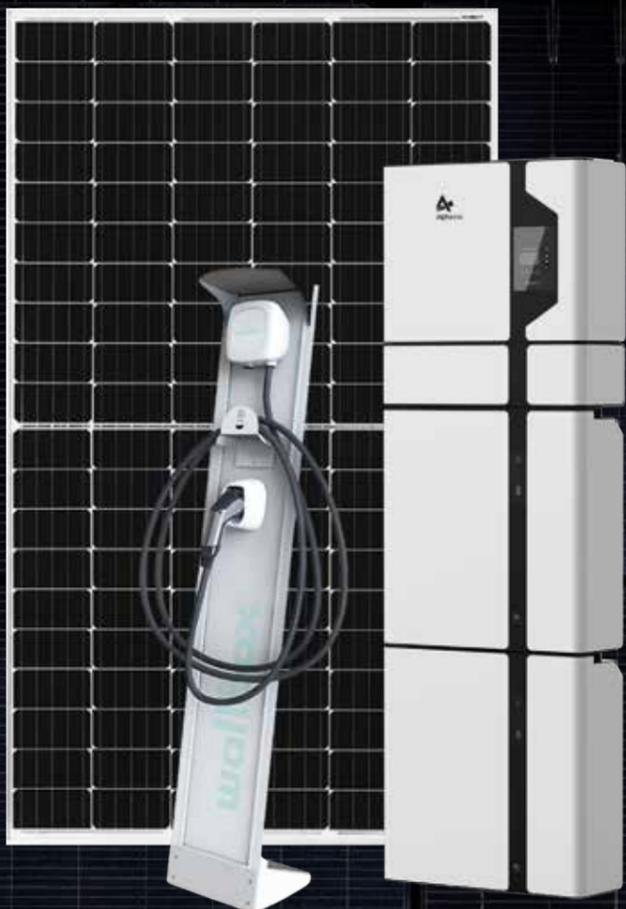
C'è, ad esempio, la recente prima pubblicazione della Ciclovía del Sole, tratto 2 dal Lago di Garda e Verona a Bologna, dove con piccole mappe e descrizioni generali l'autore Claudio Pedroni ti porta a scoprire i vari passaggi della ciclovía, ma anche i punti di attrazione che si possono trovare o attraversare. Ma anche una curiosa pubblicazione "I luoghi della stregoneria" di Marina Montesano, che racconta di luoghi del nostro paese dove, storia e leggenda si sono intrecciate e dove spesso aneddoti e testimonianze conferiscono a un borgo, a una città, a una foresta un sapore particolare di magia e mistero, senza contare quei centri che hanno ospitato i processi di stregoneria. L'itinerario che l'autrice propone passa dalle «donne di fuori» della tradizione siciliana alle «masche» di quella piemontese, passando per l'Italia centrale, si snoda fra luoghi reali e immaginari legati alla memoria delle streghe e dei loro accusatori. Non soltanto villaggi, o borghi, ma anche vivaci città del Rinascimento, come Roma, Milano, Perugia, Modena.

E vuoi sapere quale borgo modenese viene nominato e raccontato attraverso una storia suggestiva?

Proprio il borgo della Città di Mirandola.

VIRIDES

soluzioni energetiche



Le migliori soluzioni per il tuo risparmio energetico

Costi eccessivi in bolletta? Scopri come risparmiare sull'energia elettrica attraverso **fonti rinnovabili**.

Analizzando i tuoi consumi, i nostri consulenti ti aiuteranno a trovare una soluzione **su misura** della tua **abitazione** o della tua **impresa**, aiutandoti a ridurre i costi dell'energia e l'impatto sull'ambiente.



IMPIANTI FOTOVOLTAICI



SISTEMI DI ACCUMULO



COLONNINE DI RICARICA

PRENOTA UN APPUNTAMENTO



(+39) 0535 25127



(+39) 351 9476 447

Il sopralluogo e il preventivo sono gratuiti

La mirandolese Giorgia Diazzi scelta da Adidas come testimonial



Determinazione, entusiasmo e passione. Giorgia Diazzi, una giovane atleta di Mirandola, ha trasformato il suo amore per lo sport in una carriera internazionale, portandola a lavorare nelle principali capitali europee, fino a diventare testimonial Adidas. In questa intervista concessa a L'Indicatore, Giorgia racconta il suo percorso, le sfide affrontate e gli obiettivi che la spingono a guardare sempre oltre.

Giorgia, come ci si sente ad essere testimonial di un brand mondiale come Adidas? **Com'è nata la proposta di partecipare a questo spot?**

“La proposta è arrivata grazie a una mia carissima amica, modella professionista, che mi ha segnalato un annuncio di un'agenzia in cerca di 'atleti italiani, tra i 21 e i 29 anni, con base a Londra, per uno shooting a Barcellona'. La vita offre infinite possibilità, e per questa ragione ho deciso di tentare, come faccio sempre. Dopo varie selezioni, mi hanno scelta: vedere lo spot realizzato è stato... "wow", un'emozione unica! Sono felice e orgogliosa di questo risultato.”

Da dove e quando nasce la tua passione per lo sport?

“Lo sport è parte di me da sempre. I miei genitori, Fulvio Diazzi e Giada Balugani, entrambi sportivi e appassionati, mi hanno trasmesso questo amore fin da piccola. Ho iniziato ad allenarmi in palestra con mia madre, che è una professionista del settore, sin dall'età di 9 anni. Sono sempre stata af-



fascinata dall'ambiente, dall'energia e dalla bellezza del corpo umano in movimento.”

Che consiglio daresti a chi vuole avvicinarsi alla tua disciplina?

“Iniziate! Credete sempre nelle vostre passioni, andate avanti con determinazione e fidatevi delle persone che vi sostengono. Da soli si può fare tanto, insieme ancora di più.”

Cosa porti con te di Mirandola? Ti capita di tornare?

“Sono curiosa ed errante, ma fedele alle mie origini. Mi capita di tornare 2-3 volte l'anno, per trascorrere tempo con la famiglia e gli amici di una vita. Porto nel cuore la semplicità, l'umiltà e l'amore per la campagna emiliana.”

Il fitness è definibile un settore prevalentemente maschile?

“Non sono d'accordo! Tante atlete hanno raggiunto traguardi straordinari. Uomini e donne sono diversi, ma ad oggi mi capita di vedere sempre più donne fiere, sicure e forti.”

Quali sono i tuoi obiettivi futuri?

“Viaggiare condividendo ciò che amo, aprire uno studio di personal training per sole donne, dedicato a discipline come pole sport, calisthenics e ginnastica. Vorrei creare uno spazio sicuro per atlete e performer, senza smettere di imparare e formarmi.”

Dove si vede la Giorgia non sportiva tra qualche anno?

“Mi vedo in un posto caldo, vicino al mare, continuando ad aiutare le donne a conoscere sé stesse attraverso il corpo e l'anima, sempre con il sorriso e con tanta voglia di condividere.”

Giorgia Diazzi è la dimostrazione che passione, impegno e amore per le proprie origini possono portare lontano. La sua storia è un esempio per chi sogna in grande senza dimenticare da dove proviene.

LAVA SPURGO MIRANDOLA

Il servizio di fiducia per privati ed aziende



PREVENTIVI
E
SOPRALLUOGHI
GRATUITI



TRASPORTO DI
RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E RIFIUTI ADR



TELECAMERA PER VIDEOISPEZIONE
UTILE A RINTRACCIARE PERDITE E OTTURAZIONI SCARICHI;
MAPPATURA RETI FOGNARIE

Lava Spurgo Mirandola - di Pedrazzi e Castellazzi e C. S.n.c.

Via Ferrino, 825 - 41038 San Felice s/P (MO)
Tel. 0535.37228 - Fax. 0535.414540 - Cell. 339.1116515
Email. lavaspurgomirandola@libero.it

Domenica 27 aprile grande Festa di Primavera

Come da tradizione, la grande Festa Di Primavera a cura della società Principato di Francia Corta, si svolgerà quest'anno domenica 27 aprile, dalle ore 14,30; gruppi carnevaleschi provenienti da tutte le parti d'Italia sfileranno per le strade del centro cittadino.

6 grandi carri allegorici, oltre 400 sfilanti con le loro maschere tradizionali e di creatività affronteranno il percorso, con partenza da via Circonvallazione, nel tratto antistante lo stadio Lolli, quindi entreranno in piazza Costituente, passando davanti al palco delle autorità in segno di ossequio, il corteo svolgerà poi su via Tabacchi, proseguendo sulla circonvallazione Ovest, quindi per il gran finale entreranno in piazza Costituente dove saranno presentati ad uno ad uno tutti gli oltre 40 gruppi.

A fare gli onori di casa saranno Sua Altezza il Principe Maurizio con la Principessa Sara, Mirandola ed il Presidente Daniele Tarter.

Come sempre in questa occasione di festa, le cucine del Principato si prodigheranno perché tutta la popolazione possa degustare le rinomate specialità locali degne dei migliori



gourmet.

Sarà garantito anche il servizio da asporto.

Francia Corta sarà lieta di offrire a tutti gli sfilanti della giornata il pranzo sotto al tendone della cucina.

Il presidente Daniele Tarter: un immenso ringraziamento al consiglio, agli sfilanti, al gruppo dei volontari e agli iscritti tutti di questa grande famiglia che è il Principato di Francia Corta che ho l'onore e l'onere di coordinare.”

Una storia di passione, ingegno e dedizione al lavoro manuale, valori profondamente radicati nella nostra terra laboriosa. Eva De Biaggi ha 83 anni, anche se nessuno glieli darebbe: i suoi occhi vivaci si illuminano al solo sentir nominare il cucito e la camiceria, la grande passione che ha dato forma alla sua esistenza.

La sua storia inizia a Quarantoli, dove cresce in una famiglia umile e orgogliosamente laboriosa, con un padre bovaro che lavorava in una stalla locale. Fin da bambina, Eva si dimostra instancabile e determinata: all'alba è già accanto al padre per aiutarlo con gli animali, senza mai tirarsi indietro. A soli 13 anni, il suo impegno viene premiato con l'acquisto di una macchina da cucire "Necchi", pagata con una cambiale. Quella macchina diventa ben presto l'attrazione del vicinato: con le sue mani veloci, Eva si dimostra capace di riparare ogni cosa, sperimentando con creatività e rivelando un talento straordinario per la sartoria.

Lavorare non la spaventa

Lavorare non la spaventa. A 14 anni "ma ne dimostravo 15", ci tiene a precisare, parte per le campagne di Vercelli (nel Comune di San Damiano) come mondina: per 57 giorni consecutivi affronta la fatica dei campi e la lontananza da casa, guadagnando 1.000 lire al giorno e portando a casa 20 kg di riso al termine del periodo di servizio. Al suo ritorno a Quarantoli viene salutata con una festosa accoglienza dalla famiglia, ma la sua sete di intraprendenza la spinge presto altrove. A 17 anni si trasferisce a Guastalla, dove incontra l'uomo della sua vita, il barbiere Ivano Scacchetti. Qui lavora per l'azienda "SuperAsso", specializzata nella produzione di camicie. È il passo che segna il suo destino: il primo mese guadagna 80 mila lire, una piccola fortuna rispetto alle 40 mila lire mensili che il padre percepiva in stalla. Nel 1965 Eva torna a Mirandola, stabilendosi in via Castelfidardo, nel cuore del centro storico. Trova impiego a Carpi, città in pieno boom tessile, collaborando con aziende storiche come la Frarika. La sua abilità la rende un punto di riferimento nel settore: in un solo mese, ad agosto, confeziona 600 camicie, un'impresa da record.

Negli anni '70, spinta dalla voglia di indipendenza e fiduciosa nelle proprie capacità, Eva apre il suo laboratorio sartoriale. Un momento emozionante, reso possibile da un prestito di un milione di lire ottenuto con il supporto della cugina del marito Ivano. "Una cifra mai vista tutta insieme", racconta con il sorriso, "ma l'abbiamo restituita in una sola settimana di lavoro: lavoravamo tantissimo".

La sua missione è chiara fin dall'inizio: "Volevo vestire i mirandolesi con della roba bella". E per farlo non si accontenta di materiali qualunque: acquista e fa arrivare in

Eva De Biaggi: "Volevo vestire i mirandolesi con della roba bella"



Una vita tra ago e filo cominciata nelle risaie del vercellese

città i migliori tessuti dalla Svizzera e, grazie alla qualità eccellente delle sue camicie su misura, il suo nome si diffonde ben oltre le mura cittadine. "Facevo 94 camicie su misura alla settimana! Venivano fuori dalla mia bottega da tutta la Bassa Modenese e Mantovana: fui la prima ad avere la fila". Un traguardo incredibile, frutto di un'abilità fuori dal comune e di una dedizione senza



limiti.

La sua fama arriva fino al padre del distretto biomedicale quando il dottor Veronesi, che la conobbe per il passaparola intercettato fra i suoi collaboratori più stretti, le commissiona diversi prototipi per il nascente settore medico negli anni '90. Un talento capace di superare anche i confini del mondo imprenditoriale, arrivando fino al "gotha" della musica classica internazionale.

L'incontro con il maestro Riccardo Muti: una camicia per una foto

Eva incontra il celebre direttore d'orchestra Riccardo Muti a Mirandola, durante un'esibizione del coro cittadino. Il patto è singolare: una camicia in cambio di una foto con il coro. Muti accetta, convinto che Eva non avrà il tempo e il modo di confezionarla non avendo avuto la possibilità di "prendergli le misure". Al contrario, due settimane dopo, durante un concerto a Busseto, la moglie del maestro riceve due camicie su misura, con tanto di iniziali. Pochi giorni dopo, una telefonata conferma tutto lo stupore del direttore: "Non solo sono perfette, ma calzano a pennello!". Eva, con il suo straordinario colpo d'occhio, aveva preso le misure di Muti senza nemmeno avvicinarsi a lui. Nasce così un rapporto di stima e amicizia che durerà nel tempo. "Mi ha mandato una foto da New York mentre indossava una delle mie camicie", racconta con orgoglio.

Un talento senza tempo

Nel 1992 Eva chiude la sua bottega, ma non smette di cucire. "Pensionata? Non fa per me, non ci riesco!", esclama con un sorriso. Apre un laboratorio in Viale Italia, dove ancora oggi si diletta in "lavoretti" per chiunque abbia bisogno o gliene palesi la necessità. Tra questi, due camicie molto speciali: quelle per Papa Francesco, realizzate nel 2017 e recapitategli in occasione della sua visita a Carpi. "Le misure? Le ho prese guardandolo in televisione, su TV2000, e gliene ho fatta una per tipo con un colletto differente qualora trovasse troppo rigido il primo!".

Oggi, dopo 69 anni di lavoro, Eva è un simbolo vivente della storia di Mirandola, un esempio di passione e dedizione capace di travalicare qualsiasi logica intergenerazionale. "Tutto è iniziato con la mia Necchi", confessa con emozione. "Io sono Eva, e tutto quello che ho fatto l'ho fatto per la mia città".

Il suo sguardo è ancora pieno di progetti, e quando le si chiede fino a quando intende continuare, risponde con il solito sorriso: "Mi sono ripromessa di lavorare solo fino a 90 anni, poi giuro che mi fermo e mi riposo". Ma sono bastate poche ore ad ascoltare la storia di Eva, per dedurre che quella soglia sarà più verosimilmente procrastinata ulteriormente.

Rifiuti abbandonati: intervento interforze sulla Strada Statale 12

Un'importante operazione di pulizia ha visto impegnati in maniera congiunta, il personale di AIMAG, ANAS e le Guardie Ecologiche Legambiente (GEL) lungo la variante della Strada Statale 12 a Mirandola. L'intervento ha consentito di rimuovere circa 500 kg di rifiuti abbandonati, restituendo decoro e sicurezza a un'importante arteria stradale del territorio.

L'iniziativa, che anticipa un secondo intervento più articolato e destinato ai rifiuti più ingombranti, ha visto la partecipazione attiva del personale AIMAG e ANAS, che ha operato nella raccolta e smaltimento dei rifiuti, mentre le Guardie Ecologiche Legambiente si sono dedicate alla verifica di eventuali elementi utili per individuare i responsabili dell'abbandono illecito dei rifiuti.

"Questo intervento rappresenta un esempio concreto di collaborazione tra enti e cittadini per la tutela del nostro ambiente" - ha dichiarato l'Assessore Federica Luppi - "Ringrazio di cuore il personale di AIMAG, ANAS e le Guardie Ecologiche Volontarie per il loro prezioso contributo. Il loro impegno non

solo migliora il decoro urbano, ma sensibilizza l'intera comunità sull'importanza di un comportamento responsabile e rispettoso del territorio."

L'Amministrazione Comunale di Mirandola rinnova l'invito ai cittadini affinché contribuiscano attivamente alla salvaguardia dell'ambiente, segnalando situazioni di degrado e adottando comportamenti virtuosi per il bene comune.



Microimpresa domestica alimentare che produce pasta fresca ripiena come tortellini, tortelloni con ricotta e spinaci, lasagne...ma anche pasta secca come garganelli gialli e verdi, tagliatelle, passatelli, ecc. Per quanto riguarda i dolci, si spazia dai dolci da forno come crostate con marmellate fatte in casa dalla Robby, ciambelle vuote e piene, tortelli dolci con il "savor" e dolci da frigo come tiramisù, cheesecake, Sacher e strudel.

FATTO DALLA ROBBY - via Mazzone, 56/A Mirandola - tel. 339 5329690
robertabergamini73@gmail.com - CHIUSO DOMENICA E LUNEDÌ

Suor Teresa, la sua bicicletta e quella parola di sostegno a tutti i malati dell'ospedale

di Viviana Bruschi

Paura, angoscia e poi quella luce di speranza senza la quale è difficile affrontare la vita. Suor Teresa Locatelli, 74 anni compiuti da poco, missionaria all'ospedale Santa Maria Bianca, è realmente l'angelo custode dei malati, che ascolta, conforta, aiuta fino a diventarne amica, confidente, faro di fede. "Quando sei vicino a una persona che soffre, debole e confusa, abbandonata a se stessa e indifesa _ spiega _ come non sentire emergere dal cuore un tenero sentimento di affetto spontaneo? Ogni giorno lo provo, e a mia volta ricevo, vengo arricchita umanamente e spiritualmente. Ogni paziente che vedo mi porta a riflettere".

Le testimonianze dei malati, poi dimessi dall'Ospedale, raccontano di come sia stato fondamentale l'incontro e l'aiuto di Suor Teresa, che da quasi 6 anni, ogni giorno, dopo aver raggiunto l'ospedale in sella alla sua bicicletta, visita i malati dei vari reparti portando, a ciascuno, una parola di sostegno, "ma soprattutto l'amore di Gesù", vero, tangibile.

Suor Teresa, è consapevole dell'aiuto che dona ai malati?

Ringrazio il buon Dio che è sempre all'opera, che mi dà ogni giorno la forza per affrontare le giornate in ospedale. Questa mia missione, questo tipo di assistenza e di solidarietà verso la sofferenza, è parte integrante della mia fede, che per me significa compiere ogni giorno piccoli gesti di amore, capaci di trasformarsi in grandi momenti di comunione e solidarietà. Trovo che questo sia l'unico modo positivo di vivere, e nel mio piccolo faccio la mia parte.

Qual è il sentimento più diffuso tra i malati?

L'angoscia, la paura e la preoccupazione, per sé e per i familiari, poi però quando la conversazione tocca la profondità dell'anima affiora quella naturale inclinazione umana alla speranza. Da lì comincia il percorso di non arresa. Il volto si illumina e il paziente comincia a proferire parole positive, riesce a sorridere, a sperare nuovamente. Non è così per tutti, ma per la maggior parte sì. La speranza è proprio per definizione l'opposto



della paura, è una reazione vincente che dà al malato la possibilità di lottare, di reagire e di non cadere nello sconforto.

Cosa le raccontano in genere?

La loro storia, il loro vissuto fino alla malattia, dura da accettare, come è dura la vita nel suo insieme, ma dopo i primi momenti, i primi giorni di smarrimento cercano di dare più spazio alla serenità e meno al dolore, cercano di riappropriarsi della fede, magari sbiadita nel corso degli anni e di rinnovarla con la preghiera. E' sempre necessario ricordare che Gesù il Signore è vivo e potente e ha tutto sotto controllo. La fede, la fiducia nel Signore che tutto può e che ci ama tantissimo è un balsamo d'amore per l'essere umano, e ancor più quando è in un letto d'ospedale.

Quanti pazienti ha conosciuto in questi lunghi anni di servizio a Mirandola?

Tantissimi, non riesco a quantificarli. Ogni giorno, domenica compresa, faccio visita ai vari reparti. C'è chi resta un mese o più, chi alcuni giorni. Ormai posso dire di conoscere buona parte della Bassa modenese io che, d'origine bergamasca, sono stata per anni in

servizio a Forlì e dintorni, terra che mi ha donato tanto, come Mirandola.

È vero che il rapporto d'amicizia instaurato in ospedale continua anche dopo le dimissioni?

Certamente, ed è una cosa bellissima. Vado a far visita a coloro che abitano in città e nelle frazioni, mentre gli altri li raggiungo telefonicamente. Ho notato un particolare che accomuna un po' tutti i pazienti dimessi: escono dall'esperienza ospedaliera più fortificati nella fede e nella preghiera, e sono sicuramente più innamorati della vita.

Oltre ad essere al fianco dei pazienti lo è pure dei medici e del personale sanitario. È così?

Siamo una meravigliosa famiglia. Posso toccare con mano ogni giorno la grande professionalità e l'umanità di medici e infermieri in servizio al Santa Maria Bianca. Non bisogna mai confondere le scelte politiche con la realtà ospedaliera. Al Santa Maria Bianca lavorano altri "missionari" come me, medici e personale sanitario che mettono il paziente sempre al primo posto.

Pregliere per la pace in Congo



Pregliere per la pace nella Repubblica Democratica del Congo dopo il genocidio di fine gennaio con oltre 4000 civili per mano dei ribelli del gruppo M23 sostenuti dal vicino Ruanda, che hanno attaccato la città di Goma. Dolore e preoccupazione sono stati espressi dai tanti sacerdoti congolesi in servizio nella Bassa modenese e a Carpi. Padre Basile Bitangalo, vicario parrocchiale di Quartirolo e originario della Repubblica del Congo, è intervenuto presso la parrocchia di Sant'Agata Cibeno, a Carpi, mentre il canonico padre Jean Marie Vianney, parroco di Cividale, in canonica a Mirandola il 9 marzo scorso. "Le guerre nella Repubblica Democratica del Congo, lontane fisicamente ma presenti nei nostri smartphone": è questo il tema sul quale si sono soffermati i due sacerdoti, i cui familiari vivono nella regione del Kivu dove attualmente vi sono scontri violentissimi, e dove i gruppi armati controllano persino i cellulari della gente. "Le guerre che hanno sconvolto la Repubblica democratica del Congo dagli anni '90 in poi _ spiega padre Basile _ hanno sempre avuto una matrice comune: il possesso delle risorse e quindi l'occupazione del territorio del Congo da parte dei paesi confinanti, in particolare il Rwanda e l'Uganda con il pretesto di andare o a difendere la minoranza etnica tutsi discriminata in Congo o a combattere i ribelli dei due paesi che hanno trovato rifugio in Congo, e che rappresenterebbero quindi una minaccia per il Rwanda o l'Uganda. Noi congolesi però _ continua padre Basile _ sappiamo che i ribelli sono armati da Rwanda e Uganda e costituiscono una vera minaccia per il pacifico popolo congolese, che viene massacrato. Dal giugno 2022, i ribelli alleati del Rwanda controllano alcune città minerarie nel nord del Kivu, che ospita uno dei maggiori depositi di Coltan al mondo, il prezioso minerale che viene utilizzato nella produzione di telefoni cellulari".

LA RUBRICA

"Viva gli Sposi", auguri a...

Per la rubrica "Viva gli sposi" registriamo il matrimonio civile, avvenuto sabato 1 marzo 2025 presso il Comune di Mirandola, di Davide Razzaboni e Mariana Stanciu. I due sposi hanno pronunciato il loro "sì" davanti al presidente del consiglio comunale Antonio Tirabassi.

Anche Mosè Frignani e Mariella Arrivabene hanno scelto di unirsi in matrimonio civile nella sede del Comune di Mirandola. A celebrare le nozze è stato il consigliere comunale Gianni Righetti sabato 15 marzo.

Tantissimi auguri agli sposi e a tutte le coppie che hanno scelto Mirandola come cornice per questo momento speciale della loro vita!

Ricordiamo a tutti i lettori che questo spazio, gratuito, è dedicato ai festeggiamenti per i mirandolesi e non che danno vita a una vita di coppia, celebrata in Comune o in Chiesa.

Fate pervenire le vostre foto, con nomi degli sposi, data e luogo dell'evento alla mail info@indicatoreweb.it



LA SPIZZIOSA

PIZZA & MORE

PIADINA

HAMBURGER



ORARIO: PIZZA

LUNEDÌ	17.00-21.00
MARTEDÌ	CHIUSO
MERCOLEDÌ	11.30-13.30 17.00-21.00
GIOVEDÌ	11.30-13.30 17.00-21.00
VENERDÌ	11.30-13.30 17.00-21.00
SABATO	17.00-21.00
DOMENICA	11.00-13.00 17.00-21.00

CONSEGNA A DOMICILIO

SCAN ME



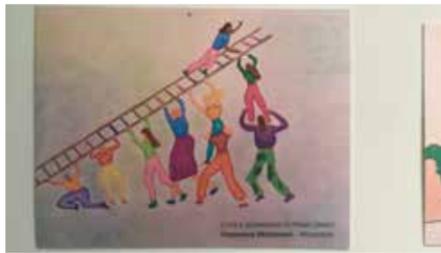
RIMANI SEMPRE AGGIORNATO!!

3500352030

VIA ROMA, 47 MEDOLLA(MO)

Gli alunni della "Montanari" per la Casa di Comunità Galavotti

Il progetto della Casa di Comunità Norina Galavotti di Mirandola è stata al centro di un percorso partecipato che ha visto coinvolti il mondo del volontariato e quello della Scuola. La nuova struttura che fa da ponte ideale tra ospedale e territorio è attiva dal Giugno scorso e ospita ambulatori specialistici e di medicina generale, Infermieristica di Comunità e spazi dedicati al volontariato dedicati ad accoglienza, assistenza primaria, specialistica e prevenzione e promozione della salute, uno spazio nel complesso dell'Ospedale Santa Maria Bianca, precisamente nell'Ala nord del Corpo 02 appositamente riqualificata. La Casa della Comunità è stata intitolata a una illustre cittadina mirandolese, Norina Galavotti che fu collaboratrice di don Zeno Saltini nella comunità di Nomadelfia, dove diventò mamma di 74 bambini. Grazie al percorso di condivisione con il mondo del volontariato e quello della scuola, è stato chiesto agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado "F. Montanari" di Mirandola di realizzare disegni che sono stati utilizzati per la realizzazione di pannelli da affiggere alle pareti delle sale d'attesa, i corridoi degli ambulatori di Ortopedia e Traumatologia della Casa di Comunità del distretto di Mirandola, per renderli



più piacevoli. Agli alunni è stato chiesto di realizzare disegni ispirati ai valori della solidarietà e del volontariato. L'obiettivo è stato quello di portare un messaggio di speranza e conforto nelle sale d'attesa trasformando gli spazi in luoghi più accoglienti e colorati. Seguiti dalle Insegnanti di Arte della Scuola i ragazzi, con la loro creatività e sensibilità, hanno interpretato in modo personale i temi della solidarietà, dell'aiuto reciproco e del sostegno, dando vita a opere ricche di significato e di emozione. I disegni, realizzati con diverse tecniche e materiali, rappresentano un arcobaleno di colori e di emozioni, un messaggio di vicinanza e di calore rivolto a tutti coloro che frequentano la Casa di Comunità. Su ogni pannello c'è il nome della nostra Scuola, quindi è stato valorizzato il ruolo della scuola nel promuovere iniziative di questo tipo, che educano i ragazzi alla cittadinanza attiva e responsabile. Gli studenti imparano che l'educazione civica non è solo teoria, ma anche azione concreta a beneficio della comunità, e hanno compreso l'importanza di prendersi cura degli altri e di contribuire al benessere collettivo. Inoltre il progetto valorizza l'importanza dell'Arte come strumento di comunicazione e di espressione.

Modificato il regolamento della polizia mortuaria

L'Amministrazione Comunale, nel consiglio comunale dello scorso 27 febbraio, ha ratificato una serie di modifiche al Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria, con l'obiettivo di chiarire alcuni aspetti normativi, garantire il decoro dei cimiteri e disciplinare in maniera più equa le operazioni cimiteriali.

Tra le principali modifiche, si segnalano le seguenti: • Riguardo all'obbligo per il concessionario di collocare una lapide entro 90 giorni dalla tumulazione è stata eliminata la decadenza della concessione, precedentemente prevista come sanzione accessoria. • La cremazione dei resti mortali potrà avvenire solo in presenza di un'esplicita autorizzazione dei familiari, in conformità alle più recenti pronunce giurisprudenziali. • Introdotta la concessione a terzi, non legati da vincoli di parentela, di prendersi cura della destinazione di resti mortali di defunti i cui familiari siano estinti, irreperibili o disinteressati. Tale disposizione risponde all'esigenza di garantire un trattamento dignitoso ai resti mortali, consentendo la loro tumulazione o cremazione (con esclusione della pratica di dispersione delle ceneri). • Modifica dell'art. 23-bis, che regola la gestione dei resti mortali nei casi di esumazione ed estumulazione. Considerato il forte aumento del numero di dichiarazioni di disinteresse da parte dei familiari (che nel 2024 hanno raggiunto il 70% delle operazioni), è stato introdotto il principio per cui solo i parenti dal terzo grado in poi possono dichiarare il loro disinteresse.



I familiari entro il secondo grado (coniuge, figli, nipoti, fratelli) saranno tenuti al pagamento delle spese relative alle operazioni cimiteriali. "Queste modifiche nascono dall'esigenza di rendere il regolamento più chiaro e rispettoso sia delle normative vigenti sia della sensibilità delle persone. Con particolare riferimento alle dichiarazioni di disinteresse, abbiamo cercato di bilanciare il rispetto per i defunti con una gestione equa e sostenibile delle operazioni cimiteriali. La comunità - conclude l'Assessore Carafoli - non può farsi integralmente carico di situazioni che devono rimanere nell'ambito della responsabilità familiare, ma al tempo stesso abbiamo voluto garantire che nessuno venga dimenticato, salvaguardando il valore umano e sociale del ricordo".

Asili nido: online l'iscrizione per l'anno 2025/26

L'Amministrazione Comunale rende noto che sono aperte le iscrizioni ai nidi d'infanzia del Comune di Mirandola "Il Paese dei Balocchi" e "Il Nido della Civetta" per l'anno educativo 2025/2026. Possono presentare domanda di iscrizione le famiglie dei bambini nati negli anni 2023 (grandi), 2024 (medi) e dei nati dal 1° gennaio al 30 giugno 2025 (piccoli/lattanti), sia residenti che non residenti nel Comune di Mirandola; per questi ultimi le domande verranno accolte solo in caso di disponibilità di posti.

Modalità di presentazione delle domande Le iscrizioni saranno aperte fino al 12 Aprile 2025 (ore 23:59) e dovranno essere effettuate esclusivamente online tramite l'accesso con credenziali SPID, CIE o CNS sul Portale del Cittadino presente alla sezione "edu-

cazione e formazione" del sito del Comune. Una volta effettuato l'accesso, occorrerà selezionare "Servizi scolastici", quindi "Nuova richiesta" e cliccare su "Richiesta di iscrizione al bando per l'iscrizione al nido d'infanzia - anno educativo 2025/2026" e compilare la domanda.

Offerta educativa e disponibilità dei posti Il Comune di Mirandola offre un sistema integrato di nidi d'infanzia composto da due nidi comunali e da nidi convenzionati con soggetti privati accreditati. Le strutture comunali sono:

- Il Paese dei Balocchi (via Carlo Poma);
- Il Nido della Civetta (via Gobetti), che ospita anche una sezione Primavera part-time per bambini dai 24 ai 36 mesi.

Per l'anno educativo 2025/2026, tra frequenze a tempo pieno e part-time, sono previsti i seguenti posti disponibili:

- 14 posti per la sezione lattanti;
- 48 posti per la sezione medi;
- 25 posti per la sezione grandi.

Il numero di posti può subire variazioni per effetto di esigenze organizzative o rinnovi/

modifiche delle convenzioni con i gestori.

Criteri di assegnazione dei posti Per ogni fascia di età verrà stilata una graduatoria basata sui punteggi assegnati secondo i criteri stabiliti dalla Giunta Comunale. Dopo la pubblicazione delle graduatorie provvisorie, i genitori potranno presentare eventuali ricorsi via email a istruzione@comune.mirandola.mo.it.

Dopo la valutazione dei ricorsi, verrà pubblicata la graduatoria definitiva.

Casi particolari e priorità di accesso Hanno diritto di priorità di accesso:

- I bambini con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92;
- I bambini in situazione di grave disagio familiare e svantaggio sociale attestato dai Servizi Sociali.

Costi e agevolazioni Le nuove rette per l'anno educativo 2025/2026 variano da un minimo di €95,00 a un massimo di €450,00 per il tempo pieno, e da €71,25 a €337,00 per il part-time. Per maggiori dettagli consultare il documento "Sistema tariffario dei nidi d'infanzia anno educativo 2025/2026".

IL BAGNO IN MOSTRA

dall'impiantistica al design



IDROMARKET
TERMO SANITARIA ARREDO BAGNO CERAMICHE
IDROMARKET srl - VIA STATALE SUD 58 MIRANDOLA
TEL. showroom: 0535.610502 - magazzino: 0535.610490
info@idromarket.com - www.idromarket.com

Le soluzioni Delò sono curate nei minimi dettagli, sia tecnici sia estetici, per rispondere alle esigenze quotidiane di comfort ed affidabilità. La gamma Delò è il risultato di un'attenta selezione dei migliori prodotti, vagliati dal team di Delfino, una realtà storica specializzata nel settore arredo bagno e idrotermosanitari. I prodotti Delò sono disponibili solo presso rivenditori e show-room ufficiali del Gruppo Delfino: scopri il più vicino a te sul sito www.deloitalia.com

DELO
SCELTI PER TE
www.deloitalia.com



Le donne dell'autodifesa alla fiera di Bologna

Anche quest'anno, dal 21 al 23 Febbraio, si è tenuta a Bologna la fiera LIBERAMENTE, dedicata al tempo libero in tutte le sue declinazioni compresa quella sportiva.

Per questo il CONI ha deciso di mettere a disposizione un intero padiglione alle società sportive per permettere loro di mostrare al pubblico gli sport praticati. Il Comitato Regionale dell'Emilia Romagna della FIJLKAM (Federazione Italiana Judo Lotta Arti marziali) ha organizzato tre giornate di dimostrazione in cui gli atleti avevano la possibilità di esibirsi. Sabato 22 Febbraio nel pomeriggio è arrivato il momento dell'MGA (Metodo Globale di Autodifesa), disciplina della FIJLKAM che mette insieme le tecniche delle principali arti marziali per creare un efficace sistema di autodifesa rivolto a tutti, ma pensato soprattutto per contrastare la violenza di genere e svolgere un ruolo di prevenzione addestrando le donne all'autodifesa. Ebbene, sul tatami è salita anche una discreta rappresentanza di Mirandola composta da sette donne (Melania Ferrara, Lavdije Hysenaj, Elena Magri, Erica Pongiluppi, Alessandra Ragazzi, Elisa Remondi e Giada Sgarbi) accompagnate dagli insegnanti Nicoletta Magnoni e Dino Ghelli. Queste donne, insieme a molte altre, stanno frequentando il corso gratuito organizzato dal Comune di Mirandola, unico in tutta l'Area Nord della Provincia di Modena a supportare l'autodifesa femminile, ed hanno avuto l'occasione di confrontarsi con allievi e maestri provenienti da tutta la Regione.

A Cividale il pranzo con la maestra Campagnoli



Siamo ritornate bambine. Il pranzo assieme alla nostra Maestra, Anna Maria Campagnoli, ci ha fatto rivivere gli anni 1971/1976 nella scuola elementare di Cividale, simbolo della nostra fanciullezza. I ricordi si sono accavallati nelle nostre menti e sono state evocate immagini di quegli anni che mai avremmo pensato di rivivere se non trovandoci tutte assieme. La nostra maestra ci ha ascoltate e ha suggerito dettagli che aveva conservato dentro di sé, non solo nella sua funzione di insegnante ma anche di "mamma" attenta alle nostre tipicità caratteriali. E così che qualcuna ha menzionato le attività didattiche di cui la maestra era promotrice come il disegno ad acquarello; le visite d'istruzione; le lezioni sul corpo umano tenute da genitori infermieri; i lavoretti manuali come la Madonna fatta con la cartapesta nello stampo e dipinta con gli acquarelli; l'uso tassativo della Bic nera punta fine che sembrava garantisse una corretta grafia. Le ore sono passate anche nel racconto del nostro vissuto a cui la nostra Maestra ha prestato molta attenzione per la sua innata propensione all'ascolto e all'umanità che l'ha sempre caratterizzata. L'abbiamo vista emozionata e ci ha ripetuto più volte che "le abbiamo dato una nuova vita." Ogni promessa è debito: l'appuntamento al prossimo anno ancora tutte assieme in allegria e con la voglia di festeggiare la nostra maestra.

La Pizzeria Falco supera i 50 anni di attività, tra tradizione e passione

Da oltre cinquant'anni la Pizzeria "Il Falco" rappresenta un punto di riferimento per i mirandolesi, grazie alla passione del suo titolare, Franco Romano. Un'attività familiare che ha attraversato quattro generazioni, mantenendo intatti i valori della propria ristorazione e alimentandoli con la straordinaria accoglienza e con la qualità dei prodotti serviti. L'avventura ha inizio il 13 dicembre 1972, quando Franco, insieme ai suoi genitori e ai suoi sei fratelli, decide di trasformare una trattoria in una pizzeria. Da allora, il locale è diventato un'istituzione, dove ogni pizza racconta una storia fatta di tradizione e amore per il buon cibo.

Il segreto della pizza del Falco? "Una lievitazione di almeno 36 ore, ingredienti selezionati e un impasto tramandato direttamente dalla Costiera Amalfitana" ci confida il titolare con orgoglio. Ma i veri segreti e la ricetta della pizza perfetta, Franco li ha ricevuti da Alfonso Giacomini, una leggenda nella specialità che rende l'Italia famosa in tutto il mondo. L'impasto viene preparato la sera per essere pronto il giorno dopo, garantendo una pizza leggera e digeribile. La cottura, rigorosamente nel forno con legna di faggio e quercia dell'Appennino e della Toscana, è un ulteriore segreto, capace di conferirgli quell'aroma inconfondibile.

L'attenzione alla qualità è una piccola ossessione: "I pelati, fatti arrivare rigorosamente da Nocera vengono bolliti a bagnomaria per ore e ore, creando una conserva naturale, mentre la mozzarella è solo fiordilatte, per garantire digeribilità a ogni ora del giorno". Franco non ha dubbi sulla sua pizza preferita: "La classica margherita, con un giro di olio d'oliva, simbolo di autenticità e gusto genuino".

In cinquant'anni di attività, la Pizzeria Falco ha saputo adattarsi ai cambiamenti nei gusti della clientela, pur restando sempre fedele alla tradizione. "I mirandolesi amano ancora le pizze classiche, come la capricciosa e la quattro stagioni, ma cresce la richiesta di varianti con verdure o specialità come la "Vecchia Modena". Il legame con la città è fortissimo: Franco ricorda con emozione il periodo della Bussola e del cinema negli anni '80 e '90, quando il locale era il punto di ritrovo per studenti e famiglie. Anche nei momenti difficili, come il terremoto e la pandemia, la comunità ha sempre dimostrato affetto e vicinanza, intasando le linee telefoniche per farsi recapitare a domicilio una squisitezza capace di portare alla mente il pensiero di una libertà momentaneamente congelata.

"La pizza continuerà a essere centrale nell'alimentazione futura, non solo a Mirandola, ma in tutto il mondo" confida Franco con certezza assoluta. Il Falco, punto di riferimento anche per gli stranieri del settore biomedicale, ha visto passare clienti da ogni parte del globo come testimoniano le monete di ogni Paese sul bancone d'ingresso.

Il viaggio della Pizzeria Falco continua, con la stessa passione di sempre e con l'obiettivo di tramandare ai giovani l'importanza di un'alimentazione sana e genuina. Franco ne è convinto: "È meglio mangiare una pizza in più che il fast food!".



L'inglese giocando: corsi per i bimbi della materna

Imparare l'inglese fin da piccoli, divertendosi. È l'obiettivo del progetto promosso dalla cooperativa La Scuola del Portico di Mirandola, che offre corsi nelle scuole materne paritarie di Mirandola, Medolla e Concordia.

Attraverso giochi, canzoni e teatro, i bambini si avvicinano alla lingua in modo naturale e coinvolgente. Le lezioni, di circa un'ora, sono condotte da giovani laureati in un percorso di 10-12 incontri pensato per stimolare curiosità e apprendimento.

L'iniziativa è resa possibile grazie a WeCare e al supporto di aziende locali come Acea Costruzioni, AeC Costruzioni, Autocarrozzeria Imperiale, Encaplast, Eurosets, GB Soluzioni, M. Pavani Segnalamento Ferroviario e Spectrum Medical.

Un bellissimo esempio di collaborazione tra imprese e comunità per far crescere i più piccoli con nuove competenze e uno sguardo aperto sul mondo.

La Mirandolina ospite di Sandrone



La maschera carnevalesca di Mirandola, accompagnata dal Principe di Franciacorta, è stata anche quest'anno ospite del carnevale di Modena e della famiglia Pavironica, nella giornata di Giovedì Grasso. Entrambi hanno partecipato al corteo e sono stati ricevuti in municipio. Dal balcone del Comune hanno salutato la folla modenese accorsa in Piazza Grande in attesa del tradizionale sproloquio di Sandrone, la Pulonia e il loro figlio Sgorghigurlo.

Anche quest'anno le vesti del Principe di Franciacorta erano indossate da Maurizio di Franciacorta mentre a Elisabetta Sgarbi il compito, per la ventesima volta di indossare quelli della Mirandolina. Il prossimo appuntamento con lei ed il principe di Franciacorta è a Mirandola per la festa di primavera, il prossimo aprile.

SCRIVETE A



info@indicatoreweb.it
Tel. 0535 29519

L'INDICATORE
MIRANDOLESE

DIRETTORE RESPONSABILE

Corrado Guerra

IN REDAZIONE

Viviana Bruschi
Maria Silvia Cabri
Gianni Galeotti
Enrico Bonzanini
Guido Zaccarelli

GRAFICA E PUBBLICITÀ

RPM MEDIA s.r.l.
Società Benefit
via Agnini, 47 Mirandola (MO)
tel. 0535 23550
indicatore@rpmmedia.it

STAMPA

F.D.A. Eurostampa s.r.l.
Borgosatollo (BS)
tel. 030 2701606

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877
Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95
Tiratura: 16.000 copie - Distribuzione gratuita

Il Sottosegretario Molteni plaude al modello di sicurezza di Mirandola: al via il cantiere per il nuovo commissariato



Mirandola ha accolto lunedì 24 febbraio, il Sottosegretario al Ministero dell'Interno, On. Nicola Molteni, in visita istituzionale dedicata al tema della sicurezza sul territorio. Prima tappa del suo percorso è stato il Comando della Polizia Locale, dove è stato ricevuto dall'Assessore alla Sicurezza **Marco Donnarumma** e dal Comandante **Gianni Doni**. L'incontro ha rappresentato un'importante occasione per fare il punto sulle strategie di

sicurezza locale, con particolare attenzione a due recenti novità: la costituzione della nuova unità cinofila, nata per rafforzare le attività di controllo e prevenzione, e l'implementazione del nuovo sistema di videosorveglianza, una rete avanzata che consentirà un monitoraggio più efficace e sarà a disposizione di tutte le forze dell'ordine operanti sul territorio.

Il Sottosegretario ha poi visitato il Comando della Polizia di Stato di Mirandola dove,

accompagnato dal Questore Dott.sa **Dosi** e dal Sindaco **Letizia Budri** ha incontrato il dirigente **Madonia** e il personale in servizio. Durante l'incontro si sono riepilogati i passaggi condivisi per la definitiva integrazione delle risorse necessarie al completamento dell'intervento per la realizzazione della nuova sede di commissariato e polizia stradale all'**Ex-Gil**, per cui il cantiere a breve verrà riattivato.

Le novità del Codice della Strada

Novità 2024 del Codice della Strada. La nuova cultura della strada a seguito della Legge 177/2024" è stato il tema della giornata di approfondimento e studio promosso dalla Polizia Locale di Mirandola che si è svolto, tra mattina e pomeriggio, con il patrocinio del Comune di Mirandola presso l'Auditorium Montalcini. In apertura dei lavori il sindaco Letizia Budri ha portato il saluto dell'Amministrazione comunale a tutto il personale della Polizia Locale intervenuto. La giornata ha visto poi la relazione sul tema da parte del docente avvocato cassazionista Fabio Piccioni mentre ha presieduto i lavori il comandante della Polizia Locale Gianni Doni che ha svolto anche il ruolo di mediatore con gli interventi dei partecipanti. Nel corso della giornata, realizzata in collaborazione con Halley Informatica, si è fatto il punto con i vari aspetti della riforma del Diritto penale stradale (con focus su la guida sotto l'influenza di alcool; la guida dopo l'assunzione di sostanze stupefacenti; il reato di abbandono di animali; i delitti di omicidio e lesioni stradali); la riforma della sospensione della patente di guida (con focus sulla nuova sospensione della patente in relazione al punteggio; la violazione dei limiti di velocità; l'uso di lenti o apparecchi durante la guida); la riforma sui titoli abilitativi e sul rafforzamento del controllo (con focus su le limitazioni per i neo patentati; l'assicurazione dei veicoli; il concorso formale di violazioni; la notificazione delle violazioni). In agenda anche le tecniche di accertamento per le sostanze stupefacenti di primo e secondo livello (articolo 187).

Maurizio Travan è stato eletto nuovo presidente della Consulta del Volontariato

Lo scorso 19 Febbraio 2025, presso la sala consiliare del Comune di Mirandola, è stato eletto il Comitato della Consulta del Volontariato. Un organismo composto da un referente e due rappresentanti per ciascuna delle quattro sezioni di impegno: Sociale, Sanitaria, Culturale e Sportiva. L'elezione dei componenti è stata anticipata dalla convocazione formale di tutte le associazioni di volontariato iscritte alla Consulta e attive sul territorio comunale.

Nuova composizione Comitato della Consulta del Volontariato: **Sezione Sociale:** Ivalde Sala (Amici della Consulta) referente, Giulio Di Gisi (Cooperativa Sociale La Zerla) rappresentante, Roberto Pignatti (Porta Aperta Mirandola) rappresentante; **Sezione Sanitaria:** Fabio Vitali (Avis Mirandola) re-

ferente, Maria Rosaria Gardini (Croce Blu) rappresentante, Guido Maffei (Avis Mirandola) rappresentante; **Sezione Culturale:** Maurizio Travan (+Mirandola) referente, Wendy Mosca (Genitori per la Scuola di Musica) rappresentante, Susanna Pozzetti (Amici della Biblioteca E. Garin) rappresentante; **Sezione Sportiva:** Marco Sgarbi (Polisportiva Pico) referente, Franca Ganzerli (Tennis Club Mirandola) rappresentante, Maria Gaia Galvagno (Mirandolese Folgore Club) rappresentante

"Desidero ringraziare la Presidente uscente Carla Gavioli, il Vice Presidente Marco Sgarbi, la segretaria Franca Ganzerli e tutto il comitato uscente per l'entusiasmo e l'impegno dimostrati a sostegno del nostro Volontariato - ha detto il sindaco Budri -



Colgo l'occasione per augurare buon lavoro al nuovo Presidente Travan, alla Vice Presidente Sala e alla Segretaria Mosca, rinnovando la piena disponibilità della mia Giunta e il massimo supporto."

Travan, nato a Treviso, da oltre 38 anni vive a Mirandola. "Ho accolto questo incarico con entusiasmo e senso di responsabilità - ha dichiarato - So quanto la Consulta e volontariato siano importanti per Mirandola. Ho sempre cercato di dedicarmi nei mo-

menti liberi e ora voglio restituire alla comunità ciò che io e la mia famiglia abbiamo ricevuto, mettendomi al servizio della città.» Obiettivo è "riportare al centro i valori di solidarietà, sussidiarietà e condivisione. La Consulta deve essere un punto di supporto concreto, accompagnando e valorizzando le associazioni esistenti. Un altro aspetto cruciale sarà il coinvolgimento dei giovani, utilizzando tutti gli strumenti digitali e social media necessari.

2025: VIAGGIAMO INSIEME

ORGANIZZAZIONE TECNICA: in prevalenza AGENZIA VIAGGI CIELO AZZURRO (Vicenza) e altre agenzie indicate nel programma.

Per ogni viaggio saranno forniti, a chi lo richiede, i programmi dettagliati con relativi costi e condizioni di partecipazione. Le iscrizioni saranno accettate fino all'esaurimento dei posti disponibili.

INFORMAZIONI: Vainer Sighinolfi, tel. 0535 53622 - cell. 333 6867623



18-21 APR PASQUA NEL GARGANO E NELLE ISOLE TREMITI
Iscrizioni entro il 20/01. 590€



GIO 1 MAG EUROFLORA a Genova
13ma edizione
Iscrizioni entro il 15/04. 90€



12-18 MAG NEW YORK: LA CITTÀ CHE NON SMETTE MAI DI STUPIRE
Programma e costi in fase di definizione



DOM 25 MAG VILLE, GIARDINI, CASTELLI SUI COLLI EUGANEI
Iscrizioni entro il 20/04. 95€



dal 30 MAG al 2 GIU BUDAPEST, LA PERLA DEL DANUBIO
Iscrizioni entro il 30/03. 735€



SAB 21 GIU IL TRENINO DEI CASTELLI DEL TRENINO
Iscrizioni entro il 30/03. 155€



5-12 LUG LA LAPPONIA FINLANDESE
Iscrizioni entro il 30/03. Programma in preparazione



16-24 AGO ILA COSTA ATLANTICA DELLA FRANCIA
Iscrizioni entro il 30/05

D&G
motors 

Fiat 600

Moderna. Versatile. Italiana.

Hybrid | Neopatentati | KM0 |



Vieni a vederla in concessionaria

Mirandola - di fianco alla comet - Viale Gramsci 129

Tel. 0535 22 959



Concordia: istituito il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi



Cerimonia ufficiale nei giorni scorsi al Teatro del Popolo per la proclamazione del nuovo Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi di Concordia. Cerimonia resa solenne dall'esecuzione dell'inno nazionale da parte della Filarmonica Giustino Diazzi.

Alla presenza dell'assessore regionale alla scuola Isabella Conti, della dirigente scolastica Anna Maria Cristaldi, e dei sindaci di Concordia, San Possidonio e di Kaur Harirat (sindaco del Consiglio Comunale dei ragazzi di San Possidonio, dove l'esperienza è già stata avviata), è stato ufficialmente proclamato nuovo sindaco dei ragazzi Francesco Borghi.

Il percorso che ha condotto alle elezioni è durato un mese e, sotto la guida di esperti in progetti di cittadinanza attiva, ha coinvolto gli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado in un progetto condiviso con il Comune di San Possidonio e l'Istituto comprensivo, accompagnandoli nella scoperta del funzionamento delle istituzioni e dell'importanza della democrazia.

Rischio idrogeologico: interventi di urgenza su Secchia e Panaro nella Bassa

Sulla scia dell'impatto provocato dalle seppur limitate piene dei mesi scorsi, nei territori della bassa modenese dei fiumi Secchia e Panaro, sono stati disposti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nei tratti che avevano evidenziato maggiori problemi. In particolare in corrispondenza degli stanti 160-161 in destra nel Comune di San Prospero per un totale di 300.000 euro, e lavori urgenti per la ripresa dissesto scarpata a fiume in destra idraulica all'altezza degli stanti 151-152 fiume Secchia in comune di San Prospero.

Interventi ammessi e finanziati attraverso un bando della Regione per il contrasto al

dissesto idrogeologico. Lavori più strutturali ed urgenti hanno riguardato, a Navicello di Modena, la messa in sicurezza dell'arginatura maestra del fiume Panaro a seguito di una infiltrazione alla base e, sul fiume Secchia a San Possidonio, l'argine destro per un importo di 530.000 euro. Infine, sempre a San Possidonio, al confine con il Comune di Concordia, si è reso necessario utilizzare delle palancole metalliche al fine di realizzare una prima fascia di protezione del tratto di fiume Secchia in forte erosione per effetto della corrente, fenomeno erosivo che era arrivato ad interessare anche il rilevato arginale.



Discarica di Finale Emilia: il Tar respinge il ricorso e dà ragione ad Arpa

Il Tribunale amministrativo regionale dell'Emilia-Romagna ha depositato venerdì 7 marzo un'articolata sentenza con la quale ha rigettato tutte le censure avanzate dall'amministrazione comunale di Finale Emilia contro due provvedimenti di Arpa riguardanti la discarica gestita dall'azienda Feronia. In particolare, i due provvedimenti riguardano procedimenti avviati in base alla normativa in materia di bonifiche ambientali, relativi all'individuazione dei valori di fondo di inquinanti nelle acque sotterranee del territorio finalese nei pressi della discarica e all'analisi di rischio predisposta dal gestore in seguito al rilevamento di una potenziale contaminazione.

'La decisione di primo grado del Tribunale amministrativo è particolarmente approfondita e contiene una motivazione di oltre trenta pagine nella quale viene costantemente sottolineata la completezza delle valutazioni dell'Agenzia, condotte anche con studi specialistici che hanno coinvolto più strutture dell'ente.

I giudici in particolare sottolineano l'attendibilità tecnico-scientifica dell'istruttoria svolta da Arpa e delle conseguenti conclusioni a cui la stessa è pervenuta' - afferma Arpa in una nota.

'Il Tar riconosce infine, ed è questo un punto particolarmente significativo per Arpa, che nella gestione della Conferenza dei servizi che ha accompagnato i procedimenti in questione non sono stati violati i principi di trasparenza e pubblicità, essendo sempre stata fornita in maniera adeguata agli enti partecipanti la documentazione tecnica necessaria alle valutazioni di rispettiva competenza'



San Felice: rinnovato il direttivo della Pro Loco con tanti progetti in campo



Con le elezioni del febbraio scorso è stato rinnovato il Consiglio Direttivo della Pro Loco San Felice sul Panaro: i nuovi consiglieri sono Baschieri Edoardo, Bertacchini Manuela, Bertoli Idalgo, Di Iorio Antonio, Ferrari Monica, Morselli Maria Cristina, Oliva Simona, Paltrinieri Guido, Roncadi Luca.

Il Consiglio Comunale ha provveduto alle nomine del Presidente: Roncadi Luca,

Vice Presidente Paltrinieri Guido, Segretario e Tesoriere Bertacchini Manuela e a cooptare in consiglio anche i candidati non eletti: Barbi Simone, Gulinelli Augusta, Martini Mirta, Oca Annalisa.

“Come nuovo direttivo siamo saliti su un treno già in corsa, viste le iniziative già messe in campo dal precedente Consiglio, per cui ci ritroviamo in un vortice di attività che ci impegnano fin da subito”.

Dal ciclo di film titolato “Cinema Mon Amour” all'iniziativa dedicata alla Festa della Donna “Donne in Cammino” e, il 16 marzo, il pranzo dal titolo Pranzo del Robot Chirurgico con lo scopo di raccogliere da destinare al progetto AMO Bassa Modenese perché l'Ortopedia dell'Ospedale S. Maria Bianca sia dotato di una moderna attrezzatura per la microchirurgia ortopedica

Strade, lettera al Prefetto

Il Comitato osservatorio civico Ora tocca a noi ha scritto al Prefetto di Modena per denunciare il grave stato di abbandono e pericolosità di molte strade comunali di Finale Emilia, chiedendo un intervento urgente di messa in sicurezza.

Come portavoce dell'Osservatorio civico “Ora tocca a noi” con sede a Massa Finalese (MO) via Monte Bianco, le scrivo questa comunicazione a nome di molti cittadini residenti nel Comune di Finale Emilia che da anni sono esasperati dall'inaccettabile situazione di dissesto delle strade comunali dell'intero territorio del Comune di Finale Emilia. Come potrà verificare dall'ampia documentazione fotografica qui allegata, lo stato delle strade comunali è pessimo e sta generando enormi disagi alla cittadinanza e concreti problemi per l'abbassamento dei livelli di sicurezza stradale.

Il devastante degrado è evidenziato dalla diffusa presenza di buche, in alcuni casi veri e propri crateri, avvallamenti, manto stradale frantumato, dislivelli del piano stradale ed in molti casi insufficiente o assente segnaletica stradale orizzontale e verticale. In molteplici situazioni siamo ormai arrivati al livello di impercorribilità stradale. Questa situazione sta creando danni anche alle attività produttive ad esempio l'agricoltura.



ECONOMIA & LAVORO

La vertenza Mozarc Belco, dopo nove mesi di mobilitazioni, incontri istituzionali e trattative, ha finalmente una soluzione industriale ed un Piano Sociale per la transizione a Tianyi Norrdia in un nuovo assetto organizzativo. Lunedì 17 marzo l'assemblea delle lavoratrici e dei lavoratori Mozarc Belco ha validato, votando a maggioranza, l'ipotesi di accordo relativa all'intero impianto che consentirà di gestire l'articolata operazione di riorganizzazione.

Data importante per la vicenda Mozarc ex Belco, che fa segnare l'approvazione del piano sociale dopo l'ipotesi di cessione. Il percorso, hanno sottolineato i sindacati, prevederà più fasi che si svilupperanno tra il passaggio nella nuova compagnia, previsto per l'autunno, e le soluzioni industriali individuate: Livanova e Mozarc stessa opereranno all'interno del sito aziendale assieme a Norrdia.

In ballo, come si sa, il futuro di 230 lavoratori coinvolti a vario titolo. I sindacati hanno presentato un piano che prevede il riassorbimento di 29 persone alle dipendenze di Mozarc; il passaggio, tramite cessione di ramo d'azienda, sotto le dipendenze di Tianyi Norrdia che impiegherà stabilmente tra le 82 persone subito, e le 125 persone nell'arco di un triennio; ricollocazione presso altre aziende che si sono rese disponibili ad accogliere lavoratori in Cassa Integrazione, tra le quali Livanova, che impiegherà fino a

30 persone a tempo indeterminato all'interno dello stabilimento Belco; l'attivazione della Cassa Integrazione per Transizione Occupazionale per tutto il personale coinvolto; percorsi di pre-pensionamento basati su piena integrazione salariale del periodo mancante al requisito pensionistico. Per i lavoratori fragili prevista la disponibilità a trovare soluzione per un accompagnamento alla pensione, anche attraverso isopensione (uno strumento che consente l'anticipo della pensione a carico dell'azienda), fino a 7 anni; servizio di ricollocamento attivo fornito da un'azienda specializzata nel settore; procedura di licenziamento su base volontaria per la quale sono previsti incentivi all'esodo in base all'anzianità lavorativa complessiva in Belco; incentivi una tantum per le lavoratrici e i lavoratori che passeranno da Mozarc in una delle soluzioni industriali; incentivi una tantum per le lavoratrici e i lavoratori in somministrazione che resteranno in cassa integrazione per un possibile ripescaggio nelle soluzioni industriali.

I sindacati Filctem Cgil e Femca Cisl in una nota hanno espresso soddisfazione per un accordo che conserva fino a 182 posti di lavoro (pari all'80% del totale), la qualità dei contratti e mantiene il sito attivo portando nuovi soggetti internazionali nel distretto biomedicale. "L'unione delle lavoratrici e dei lavoratori nelle mobilitazioni dello scorso giugno, la straordinaria risposta

Mozarc (ex Belco), approvato il piano sociale da parte dei lavoratori



della cittadinanza e delle istituzioni ad ogni livello, dal locale al ministeriale, ci hanno consentito di raggiungere un importante risultato generato dalle macerie di una crisi che pareva non avere soluzione" concludono i sindacati.

La crisi aveva imboccato la strada giusta con l'annuncio, il 17 febbraio scorso, della svolta. "A seguito di un'attenta due diligence, sono convinto che la proposta di Norrdia/Tian Yi Medical sia nell'interesse dei dipendenti e della comunità di Mirandola. Norrdia/Tian Yi Medical fornisce solide strategie finanziarie e commerciali che assicurano il futuro successo del sito". Vorrei ringraziare i funzionari governativi, la Regione Emilia-Romagna, i rappresentanti sindacali e i comitati aziendali per il lavoro svolto insieme». Con queste parole Ven Manda, CEO di Mozarc Medical, joint venture tra Medtronic e DaVita che nel 2023 ha acquisito la ex Belco, uno degli asset più importanti e storici del distretto biomedicale di Mirandola, specializzato nella produzione di apparecchiature per dialisi e relativi sistemi di emofiltrazione, aveva confermato la decisione dell'azienda di aver selezionato Norrdia/Tian Yi Medical, azienda leader a

livello mondiale nel settore delle tecnologie mediche e quotata in borsa, per l'acquisizione delle sue attività nel settore acuto di Mirandola (Linea 1 e Linea 2, proprietà intellettuale e registrazioni).

Sulla vicenda il sindaco Letizia Budri ha rilasciato la seguente dichiarazione: "È passato un mese esatto, solo un mese, da quando l'Azienda ha comunicato la volontà di procedere con la proposta di Tianyi Norrdia, a dimostrazione della concretezza dell'offerta e della reale volontà di dare una nuova prospettiva a questo importante pezzo del distretto biomedicale mirandolese. Nove mesi di mobilitazioni, che hanno visto il coinvolgimento diretto di Ministero, Regione, rappresentanti delle istituzioni locali, sindacati, lavoratori e altre aziende del distretto, in piena sinergia, per individuare la migliore soluzione industriale possibile e dare un futuro a questo sito. Un risultato che il 12 giugno scorso non si poteva dare per scontato e che è stato reso possibile anche grazie all'attenzione di istituzioni e strutture tecniche, che sul caso Belco non è mai venuta meno".

Maria Silvia Cabri

bertani

**ARREDA IL TUO BAGNO
CON UNO STILE UNICO**

BERTANI _ SHOWROOM VIA E. TOTI 109 _ MIRANDOLA (MO) _ T 0535 23127
WWW.BERTANI.IT

Lapam Confartigianato e CNA su Hera-Aimag: “Tuteliamo le piccole e medie imprese del territorio”

«Aimag è una realtà importante del territorio e un motore economico rilevante. Nel corso degli ultimi anni, siamo intervenuti più volte per chiedere chiarimenti sulle ricadute per imprese e cittadini, in termini di servizi e di tariffe applicate ed è fondamentale che si ottengano risposte chiare». È il commento di Lapam Confartigianato e CNA a margine dell'incontro avvenuto con Aimag e svolto a Mirandola con gli attori sociali del territorio e una rappresentanza dei sindaci per affrontare le principali situazioni in essere nei comuni dell'Area Nord e nel territorio carpigiano a cui ha partecipato una delegazione dell'associazione. «Il nostro primario obiettivo – concludono dalle associazioni – è tutelare gli interessi delle micro, piccole e medie imprese. All'incontro di presentazione del piano industriale di Aimag, abbiamo portato alcune considerazioni che riteniamo significative. Uno degli interrogativi che ci poniamo è come verrà gestito il sistema di affidamento dei lavori e dei servizi alle imprese locali vista la mole di investimenti oltre i 200 milioni di euro prevista nei prossimi anni e quali strumenti si intende mettere in atto per consentire l'accesso alle gare da parte delle micro e piccole imprese del territorio, così come previsto dal codice dei contratti pubblici. Il nostro obiettivo è assicurarci che il nuovo piano industriale non vada a ricadere sugli imprenditori in termini di un aumento delle tariffe. Questo riassetto della governance si sta verificando in un contesto storico particolarmente complicato. La proprietà pubblica e il radicamento territoriale sono stati garantiti in questi anni dal patto

di sindacato tra i comuni soci e rimane un elemento imprescindibile. Sosteniamo che il ruolo dei soci privati sia quello di lavorare sull'efficienza e sull'organizzazione dei servizi, nell'ottica dello sviluppo aziendale e della crescita industriale, mentre quello dei pubblici sia mantenere la dimensione pubblica, appunto, del servizio, tutelando le imprese e i cittadini con politiche di sostenibilità. Fino ad oggi non abbiamo avuto possibilità concrete di valutare attentamente il piano industriale proposto. Come associazioni siamo disponibili a un continuo confronto costruttivo: sicuramente manterremo alta l'attenzione sulla situazione per fare in modo che gli interessi delle micro, piccole e medie imprese vengano rispettati, anche per quanto riguarda il mantenimento della qualità nel servizio di gestione rifiuti che l'azienda ha sempre garantito».



Consorzio Burana e BPER, si consolida la partnership per lo sviluppo e la sicurezza del territorio

Le sfide che il Consorzio Burana ha intrapreso in forza della sua capacità progettuale di intercettare finanziamenti utili alla realizzazione di interventi strategici per il territorio rappresentano un momento epocale non solo per l'ente di bonifica, ma per l'intero comprensorio e la sua comunità, tenuto conto che le opere necessarie, in corso di ultimazione, andranno ad incrementare i livelli di sicurezza idraulica e le performances di sviluppo agro economico su larga scala. Ed è proprio in questo contesto di molteplici externalità positive che nei giorni scorsi è stato sottoscritto l'accordo tra la Bonifica Burana e BPER: che opera su scala nazionale ma che vanta la propria sede e un profon-

do e capillare radicamento nel modenese. La collaborazione fattiva con BPER non è una novità per il Consorzio visto che l'istituto di credito svolge già l'importante servizio di tesoreria, gestendo, di fatto, le entrate e le uscite dell'ente. L'accordo - che consolida ulteriormente la partnership - è stato siglato dai vertici delle due governance nella sede del Consorzio Burana e consentirà ancora maggior efficienza e celerità nella gestione dei flussi finanziari che la bonifica impiega per la realizzazione dei macro progetti in corso e nella capillare gestione degli equilibri idrici e per la manutenzione della rete di canalizzazioni consortile di oltre 2000 km in tutto il comprensorio.

Bando regionale per la protezione delle produzioni di frutta dagli eventi atmosferici estremi

Incentivare la diffusione di sistemi di difesa contro le gelate primaverili per salvaguardare il potenziale produttivo delle aziende agricole, sempre più vittime in questi anni di eventi atmosferici estremi. È la finalità del nuovo bando, approvato dalla giunta nell'ultima seduta che mette a disposizione 1,4 milioni di euro a valere sul CoPSR Emilia-Romagna (Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale). Il bando dà attuazione all'intervento SRD06 - Azione 1 Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi avversi e di tipo biotico - Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate tardive, e fa parte del pacchetto del progetto 'Frutteti resilienti', che nel suo complesso vale 70 milioni di euro. Si tratta di dispositivi che permettono azioni di difesa attiva in campo e consentono alle aziende ortofrutticole di proteg-

gere il proprio potenziale produttivo da eventi calamitosi avversi, come le gelate tardive e le grandinate estive, resi sempre più frequenti dal cambiamento climatico. "In considerazione dell'interesse manifestato dalle imprese agricole regionali in occasione dei precedenti bandi con analogo finalità, la Regione ha deciso di rinnovare il proprio impegno per favorire la diffusione di questi strumenti, pubblicando tutti i bandi che abbiamo messo in campo per la difesa attiva contro gli effetti dei cambiamenti climatici, per difendere le produzioni in campo- sottolinea l'assessore all'Agricoltura, Alessio Mammi-. Di fronte a un problema che si sta verificando sempre con più frequenza, dobbiamo puntare sulla prevenzione per preservare le produzioni frutticole, che sono sempre più vulnerabili a causa del cambiamento climatico, e dare sostegno all'intero comparto regionale".

CERCALAVORO

Cerchi un'opportunità di impiego stagionale? Eccola qui!



Le opportunità di oggi arrivano da una località a pochi minuti da Mirandola e più precisamente da un locale "estivo" che molti conoscono; il "Pattaya Club, cibo, eventi e piscina"

Il locale, per la ormai imminente stagione estiva è alla ricerca di professionisti che possano garantire un servizio di qualità agli ospiti, per il periodo che va da Maggio a Settembre compresi.

Qui il dettaglio delle posizioni aperte:

- * Camerieri/e di sala per servizio ristorante e pizzeria
- * Barman
- * Bagnino con brevetto in corso di validità per assistenza bagnanti piscina esterna
- * Cuoco, aiuto cuoco
- * Pizzaiolo

È preferibile esperienza pregressa nel settore, ma si valutano anche profili con voglia di imparare e mettersi alla prova.

Necessarie ottime capacità relazionali, disponibilità a lavorare su turni, weekend e festivi.

Fondamentali professionalità e serietà.

I candidati interessati ad una delle opportunità sopra proposte, possono inviare una copia aggiornata del proprio Curriculum Vitae all'indirizzo email: pattayaclub2019@gmail.com, specificando la posizione per cui intendono candidarsi. È altresì possibile contattarci al 3485530158.

Le offerte, naturalmente, sono rivolte ad entrambi i sessi ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91.

Offri lavoro e vuoi approfittare della pubblicazione gratuita delle tue offerte sulla pagina dedicata?

Scrivici un messaggio qui: https://www.instagram.com/mirandola_offro_lavoro_o_al_link_qui_sotto.

Cerchi lavoro a Mirandola e dintorni? Qui: <https://www.facebook.com/MirandolaOffroLavoro> trovi ogni giorno nuove offerte di lavoro ad aspettarti. E, quelle degli ultimi dieci giorni sono ancora aperte!

Francesca Monari



Ristorante **Camere**

Il Ristorante della tua famiglia

Menù di PASQUA 50 € A PERSONA compreso coperto, acqua, calice di benvenuto e caffè

Entrata dello chef

ANTIPASTO
Scrigno di pasta sfoglia con Asiago e carciofi

PRIMI PIATTI
*Passatelli asparagi zafferano e culatello
Tortelli ripieni di patata con salsa ai porri*

SECONDI PIATTI
*Vitello ripieno e costina a scottadito di agnello.
(per chi non ama l'agnello fetta di quiche lorraine)*

CONTORNI
Carciofo gratinato e patate al forno

DOLCE
Zuccotto mascarpone e cioccolato



Cucina con Tradizione ed innovazione

Le eccellenze modenesi

(dop, doc, presidi slow food, igp, igt)



Locanda della Fiorina
Via Imperiale 5044 - Fraz. Ponte San Pellegrino - San Felice sul Panaro (MO)
Tel. 0535.37078 - Cell. 340.4631317
locandadellafiorina@gmail.com - www.locandafiorina.it



TRIBUNA POLITICA

SPAZIO AI GRUPPI CONSILIARI DEL COMUNE DI MIRANDOLA

ROBERTA MANTOVANI - Lista Civica Letizia Budri

Dal biomedicale passando per l'università arrivando al futuro



Mirandola è il più importante distretto dei dispositivi medici monouso in Europa, un territorio con oltre 100 imprese, circa 5 mila occupati e un volume d'affari superiore al 1 mld. €.; un luogo sempre vivo nello spirito imprendito-

riale, costruito in oltre 50 anni di storia partendo da M. Veronesi e che corre avanti sempre veloce verso il futuro.

Un polo industriale in movimento, dove ricerca e sviluppo siano sempre all'avanguardia in campo mondiale nella realizzazione di dispositivi per emodialisi, cardiocirurgia, anestesia, rianimazione e dediti nella progettazione di strumenti e sensori biomedici dotati di tecnologie digitali e capaci di coniugare il settore biomedicale e l'altra realtà locale Tecnologica (Tecnopoli-ITS).

Vince quindi l'esigenza di ampliare la visione e le prospettive per l'indotto che opera nella "Medical Valley", nasce così a Mirandola l'Università; un corso magistrale in Ingegneria multidisciplinare

tra sensori digitali e terapie innovative, in grado di coniugare l'ambito biomedico e clinico con il mondo tecnologico, per sviluppare la cosiddetta medicina predittiva, di precisione e la nano-farmacologia.

Nel 2020 inizia quindi un percorso in cui è sancita l'intesa tra i vari attori proponenti: Università di Modena e Reggio Emilia (564.700 €.), Regione Emilia-Romagna (1,5 mld), Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola (1,5 mld in 15 anni e 2 uffici presso la loro sede), Unione dei Comuni (30 mila € da destinarsi all'accoglienza) e Comune di Mirandola (spesi 370 mila € con messa a disposizione, al Polo culturale "Il Pico", di ala di 2 piani indipendente

con 6 aule, ascensore, un ufficio ed aree ricreative ed oltre a 734 mila €. con bando PNNR in corso per gli arredi).

L'anno accademico 24-2025 è iniziato a Modena ma il prossimo sarà svolto qui a Mirandola, sarà un fiore all'occhiello per tutto l'indotto interessato, sarà l'opportunità per gli studenti di immergersi nel mondo del biomedicale d'eccellenza e di cui alzeranno sempre di più il valore, ma sarà fonte di rinnovo e avanguardia anche per tutta la nostra città ed il suo comprensorio.

Anche questo è parlare di futuro per il distretto biomedicale mirandolese.

GUGLIELMO GOLINELLI - Lega Mirandola

Punto nascita: il PD sapeva, ma ha scelto di chiudere



Le ultime rivelazioni sul punto nascita dell'ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola mettono fine a ogni ambiguità: la responsabilità della chiusura ricade interamente sulla Regione Emilia-Romagna e sul Partito Democratico.

Il Ministero della Salute aveva concesso la deroga fino al 31 dicembre 2025, riconoscendo il disagio dell'area colpita dal sisma del 2012, ma la Regione ha deciso di ignorarla e chiudere comunque il reparto nel dicembre 2022.

Per anni ci è stato raccontato che la chiusura fosse inevitabile, che il problema fosse legato a normative nazionali o alla mancanza di personale. Ora sappiamo che si trattava solo di scuse. Il Governo, già dal febbraio 2023, aveva dato il via libera al mantenimento del servizio, ma la Regione ha preferito sacrificare un presidio fondamentale per i cittadini della Bassa modenese.

I numeri lo confermano: nel 2021, ultimo anno di piena attività, nella Bas-

sa si sono registrati 557 parti, un dato che, con un minimo di volontà politica, avrebbe garantito la sicurezza necessaria per mantenere il punto nascita operativo. E invece nulla è stato fatto per incentivare le nascite a Mirandola, anzi: si è spinto affinché le donne della zona andassero altrove, a Carpi o a Modena, contribuendo così al progressivo smantellamento del nostro ospedale.

La verità è che il PD e la sinistra hanno scelto un modello sanitario che penalizza i territori e centralizza tutto nei grandi hub, lasciando la sanità periferica in condizioni sempre più critiche. Come dimostra anche il nuovo assessore regionale alla Salute, la direzione è chiara: meno servizi nei piccoli ospedali, citta-

dini di serie A nei capoluoghi e cittadini di serie B nelle zone periferiche.

La Lega continuerà a battersi per un'inversione di rotta. Il punto nascita di Mirandola poteva e doveva rimanere aperto. Ora pretendiamo che la Regione renda conto delle proprie scelte ai cittadini e dia risposte concrete per il futuro della sanità nella Bassa modenese.

MASSIMILIANO RUSSO - Fratelli d'Italia

In piazza a sostegno delle forze dell'ordine



Fratelli d'Italia di Mirandola ha recentemente avviato una campagna di raccolta firme a sostegno delle forze dell'ordine. Tutti i sabato troverete il nostro gazebo in piazza Costituente a Mirandola per dare il proprio sostegno attraverso

la raccolta di firme, un'iniziativa che ha suscitato grande interesse e adesione tra i cittadini. In un momento storico in cui la sicurezza è una delle principali preoccupazioni per la comunità, il partito ha deciso di scendere in campo per esprimere la propria vicinanza a chi quotidianamente si impegna a garantire ordine e protezione. Le forze dell'ordine, dalle polizie municipali alla Polizia di Stato, dai Carabinieri alla Guardia di Finanza, svolgono un ruolo fondamentale nel mantenimento della sicurezza e della legalità sul territorio. La campagna promossa da Fratelli d'Italia vuole essere un segnale chiaro di sostegno e gratitudine nei confronti di chi, con dedizione e spesso a rischio della propria incolumità,

lavora per difendere la nostra sicurezza. L'iniziativa si rivolge ai cittadini per sostenere le misure per proteggere tutte le nostre forze dell'ordine, che prevede l'inasprimento delle pene per resistenza, violenza, minaccia e lesioni a pubblico ufficiale, maggiore tutela legale, inserimento del reato di rivolta e richiedere più strumenti di difesa. L'iniziativa non si limita alla semplice raccolta di firme, ma vuole stimolare una riflessione sulla necessità di un rafforzamento delle risorse a disposizione delle forze dell'ordine, sia in termini di personale che di mezzi. Inoltre, è stato evidenziato come le forze dell'ordine debbano essere messe in condizione di operare in modo efficiente e sicuro, attraverso l'adozione di politiche

che garantiscano il loro benessere fisico e psicologico. Fratelli d'Italia di Mirandola, attraverso questa iniziativa, ha dato voce alla volontà della cittadinanza di difendere e tutelare la sicurezza pubblica. Questa iniziativa è solo un passo in un percorso che vuole rafforzare la collaborazione tra i cittadini e le forze dell'ordine, affinché la comunità possa vivere in un ambiente più sicuro e sereno. È un appello che va oltre la politica, parlando direttamente ai valori fondamentali della solidarietà e del rispetto delle istituzioni. Sostenere le forze dell'ordine significa, in definitiva, sostenere la sicurezza e il benessere di tutta la comunità, un impegno che Fratelli d'Italia di Mirandola ha deciso di portare avanti con determinazione.

TRIBUNA POLITICA

SPAZIO AI GRUPPI CONSILIARI DEL COMUNE DI MIRANDOLA

ANTONIO TIRABASSI - Forza Italia

Una vita dignitosa e attiva per i cittadini della terza età



In un'Italia con una delle popolazioni anziane più alte d'Europa i Seniores di Forza Italia si fanno portavoce delle sfide quotidiane che i cittadini della terza età affrontano. Con un documento che delinea le priorità politiche del partito, intendiamo

migliorare la qualità della vita dei pensionati, tutelando il loro potere d'acquisto e garantendo un accesso adeguato ai servizi essenziali.

La crescente erosione del potere d'acquisto delle pensioni, in particolare per chi riceve redditi superiori ai 35.000 euro, è una questione urgente da affrontare. Proponiamo un adeguamento delle pensioni basato sull'inflazione reale e una revisione della pressione fiscale, con l'obiettivo di garantire un reddito netto più alto e una vita dignitosa. Misure come la riduzione delle aliquote fiscali e l'introduzione di detrazioni per spese mediche sono essenziali per sostenere i pensionati e migliorare il loro benessere.

Inoltre, è fondamentale promuovere l'in-

vecchiamento attivo, coinvolgendo i seniores in attività sociali e culturali. Valorizzare la loro esperienza attraverso percorsi di formazione continua e opportunità di volontariato non solo arricchisce le comunità, ma consente anche agli anziani di sentirsi parte integrante della società.

Un'altra problematica da affrontare è quella delle truffe agli anziani, che minano la loro sicurezza. È necessario rafforzare la prevenzione e sensibilizzazione, collaborando con le forze dell'ordine per creare una rete di protezione. Proponiamo l'istituzione di sportelli dedicati che offrano assistenza e informazioni utili, contribuendo a tutelare i diritti e la serenità dei seniores. Infine, l'accesso a una sanità di qualità è

un diritto fondamentale. Forza Italia intende combattere le lunghe liste d'attesa e migliorare l'accesso a RSA e servizi di riabilitazione. È essenziale garantire un'assistenza sanitaria senza discriminazioni legate all'età e rivedere i ticket sanitari per renderli più accessibili.

In conclusione, i Seniores di Forza Italia si impegnano a difendere i diritti e la dignità dei pensionati, promuovendo politiche che valorizzino il loro contributo alla società. Con queste proposte, aspiriamo a costruire un'Italia più giusta e inclusiva, dove ogni cittadino, indipendentemente dall'età, possa vivere una vita attiva e dignitosa. La longevità è una conquista, e con il giusto supporto, possiamo trasformare le sfide in opportunità per tutti.

ANNA GRECO - Partito Democratico

Vicini ai commercianti del centro storico



È di questi giorni la notizia di un vero e proprio raid vandalico ai danni di numerosi negozi del centro storico. Negozi situati non in stradine secondarie ma in via Tabacchi, in via Cavallotti.

Ai commercianti di Mirandola va tut-

ta la nostra sincera solidarietà, accompagnata dalla speranza che le Forze dell'ordine siano in grado di identificare gli autori ed assicurarli alla giustizia.

Certamente questo fatto ci costringe a riflettere sull'insufficiente livello di sicurezza della nostra Mirandola, tanto declamata dall'Amministrazione comunale. Se la priorità di questa Giunta è la sicurezza, sulla quale vengono investiti centinaia di migliaia di euro, il risultato non è per nulla soddisfacente, anzi.

La sera e la notte diventano momenti in cui balordi percepiscono di potere agire indisturbati: viene alla mente quando Mirandola aderiva al Corpo Unico dell'Unione ed era stato attivato il servizio notturno di Polizia locale. Un

servizio che indubbiamente contribuiva a rappresentare un fattore di deterrenza contro azioni criminose di questo genere.

Ma quanto stride questa dura realtà con la narrazione della città in materia di sicurezza fatta dall'amministrazione comunale, organizzata perlopiù in favore di social col supporto del robusto team di comunicazione assunto in comune.

Questa amministrazione non ha una visione complessiva, l'impressione è che si ragioni a compartimenti stagni, pensando erroneamente che una città sia una loro banale "sommatoria": niente di più sbagliato. E' una amministrazione che dopo non avere realizzato alcuna delle proposte più fantasiose che ave-

vano proposto nelle campagne elettorali, (basti pensare alla "copertura" di via del Lotto) non ha avuto altre idee o iniziative per la rivitalizzazione del centro storico ulteriori a quelle esistenti dall'epoca delle giunte di sinistra. Se a questo si aggiungono l'allungarsi dei tempi di ricostruzione se non addirittura l'assenza di prospettive di avvio del recupero di tanti edifici ed ambiti pubblici del centro storico, una scarsa cura e manutenzione della città, l'assenza di spazi aggregativi a partire dai giovani, la frittata è fatta.

GIORGIO SIENA - Mirandola 50mila

Aimag: meglio vendere che svendere



Apprendiamo dai giornali che mercoledì 12 marzo si è riunita la Corte dei conti per la fusione tra AeB e A2A, multiutility lombarde, su un sospetto danno erariale e lunedì 17 marzo i giudici di Monza per la parte penale con l'accusa di aver operato

la fusione di una società pubblica senza gara per individuare il socio migliore. Nei fatti il Consiglio comunale di Seregno ha approvato il progetto di integrazione societaria ed industriale tra Ambiente Energia Brianza s.p.a. - società interamente partecipata da Enti pubblici (socio di maggioranza, il Comune di Seregno) e A2A Spa. Obiettivo: la creazione di un polo lombardo di multiutility nel settore energetico attraverso un'operazione di concambio di azioni tra le due società interessate. Scambio tale da garantire ad A2A una partecipazione al capitale di AeB pari al 33,5% e il potere di nomina dell'amministratore delegato della partecipata. I soci pubblici mantengono la nomina di presidente e vicepresidente del Cda.

L'operazione sotto inchiesta non è identificabile con il progetto di partnership fra Hera e Aimag ma al tempo stesso analogie e circostanze simili non mancano. Opportunamente i nostri Comuni interessati conferiranno incarichi pro veritate per accertare la correttezza della procedura adottata e la stima dei valori in concambio.

I sindaci che, tuttavia, hanno concordato la decisione dovranno rispondere a domande semplici e ovvie:

a) Se Aimag, in vista del futuro, ha forte necessità di stringere partnership con altre multiutility operanti nel settore perché non procedere con gara, con una pubblica manifestazione di interesse?

b) Perché nell'ipotesi di concambio non

si è tenuta in considerazione anche quella della vendita di patrimonio, stante le necessità di un territorio funestato dal sisma e con beni pubblici fermi da anni e con il perdurare del danno nella città storica di Mirandola?

Aimag è nata dal territorio, manterrà il nome e forse la sede, ma il controllo effettivo sarà affidato a Hera.

Se fra le risposte, relative alla mancata gara, vi fosse quella che aziende di livello di Hera non ne esistono non sarebbe certo un problema (la risposta è già stata peraltro utilizzata nel caso di cui sopra, e non ha molto convinto).

Se invece si pensa che i comuni mantengano il controllo grazie a un comitato consultivo, .. allora non ditelo troppo in giro.



CULTURA

Dietro al tratto delle icone un viaggio spirituale verso il mondo invisibile

di Viviana Bruschi

Lo sguardo va incontro all'Invisibile e nell'icona si fa preghiera. Un'arte, l'iconografia, che fonde insieme tecnica e spiritualità. Per il secondo anno consecutivo, Mirandola ospita il corso unico promosso dal Circolo Uvil con il patrocinio di Comune, Parrocchia e il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. Cos'è una icona e perché continua a suscitare un fascino duraturo, che resiste al tempo e al secolarismo sempre più sfrenato? "Dopo il primo anno _ raccontano alcuni allievi mirandolesi del corso _ abbiamo sentito la necessità di iscriverci nuovamente e continuare così questo meraviglioso viaggio spirituale, che va alle radici dell'essere". L'icona si dipinge, o meglio ancora... si scrive nell'anima. "L'icona esprime il desiderio umano di vedere l'Invisibile" _ racconta l'iconografa Laura Rossi, docente e collaboratrice del maestro iconografo di fama internazionale Giovanni Raffa, dello Studio Scriptorium di Perugia.

Laura Rossi, è possibile accedere al mondo invisibile?

Sì, perché la Sorgente ha scelto di entrare nella creazione, il Verbo si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi. E' questo che rende il cristianesimo non una religione, ma una relazione. Nelle religioni sono gli uomini a fare cose per il loro Dio, come azioni, offerte, sacrifici... Desiderano mostrare la loro bravura come per ingraziarsi favori divini. Nella vera fede cristiana, invece, tutto è dono, tutto è stato fatto dal figlio di Dio.

Lo sforzo dell'uomo si annulla?

Non serve più, se non il suo 'sì' incondizionato al Signore Gesù. Lì avviene lo scambio: la vecchia natura lascia spazio allo Spirito Santo che viene ad abitare dentro di noi. L'Invisibile ha nostalgia dell'uomo, l'icona apre una finestra a Dio che desidera



incontrare l'uomo.

Che differenza c'è tra un quadro e una icona?

L'arte pittorica cattura il momento, l'emozione e lo immortalata. Ammiriamo dipinti splendidi in musei e pinacoteche, ma privi del soffio vitale. L'icona è altra cosa. Quando amiamo una persona e questa non è più in vita, un ritratto non ci basta, non colma il vuoto di una assenza; un ritratto, se pur perfetto, non è vita.

Nell'icona invece...

Si percepisce una presenza, la persona rappresentata si rivolge a noi. E' per questo che nell'iconografia non esistono figure di profilo. Lo sguardo è fondamentale. L'icona apre una finestra che permette allo sguardo

di Cristo di posarsi su di noi, e ci scopriamo guardati con compassione e tenerezza, non incontriamo mai il giudizio e la condanna, e così impariamo ad apprezzare il nostro volto.

Davanti a una icona si scopre quindi la presenza di 'qualcuno'. È così?

Possiamo dire che l'iconografo non è il protagonista dell'opera ma è colui che apre semplicemente una porta affinché la luce entri e irrori l'interiorità. L'icona è la confessione che l'incarnazione del Figlio di Dio continua ancora oggi, Gesù il Signore è vivo, presente. Ecco perché gli antichi Padri e i monaci hanno difeso strenuamente le icone

Si riferisce alla crisi iconoclasta?



Sì, quando le icone venivano distrutte e tanti monaci hanno dato la vita per difenderle. La difesa delle icone non era questione artistica ma ontologica: significava difendere il Vangelo. L'icona non è però la 'bibbia dei poveri', è molto di più: davanti ad essa si entra in comunione viva con chi è rappresentato, e con l'intera Chiesa, terrena e celeste.

Cosa le hanno riferito gli allievi del corso mirandolese?

Lo scorso anno sono stati letteralmente illuminati dalla 'luce' del Pantocratore, Cristo. La luce nelle icone non arriva da fuori ma illumina dal di dentro. Questa è la funzione dell'oro delle aureole, che spesso circonda l'intera figura. Risplendere dall'interno è il cuore della fede cristiana, il dono che riceviamo nel Battesimo: la luce, lo Spirito Santo, che ci dona la capacità di vivere al modo di Cristo, al 'modo dell'amore'.

Lei dopo anni continua ancora a stupirsi?

Continuamente! Da passione iniziale l'ho trasformato in lavoro, e porto sempre con me il messaggio che mi ha scritto una co-sista: 'Ti auguro che, mentre tu scrivi sulle tavole il Volto di Dio, Lui scriva il Suo Amore nel tuo cuore!'. Una frase per me bellissima! Questo è anche il mio augurio a tutte le persone che frequentano il corso.

Quale tema avrà l'icona quest'anno?

La Vergine Maria che tiene tra le braccia Gesù. Continueremo poi lo studio delle tecniche iconografiche, vale a dire il 'modello', profili e ombre, la stesura del colore, la doratura e punzonatura su foglia d'oro e la finitura protettiva, poi lo studio dei materiali e la storiografia delle icone. Ricordo inoltre l'importante appuntamento dell'11 aprile, a Mirandola, con Don Gianluca Busi e il maestro Giovanni Raffa, tra i più importanti iconografi italiani.

Info: uvil.modena@gmail.com; Massimo Marchesi, ideatore del corso (348.8282034); Anna (339.2957255)

“Modena. Tra arte, cultura, sapori e motori”, omaggio alla nostra terra firmato Michael Grass



Presentato il volume "Modena. Tra arte, cultura, sapori e motori" a cura di Michael Grass. Un libro che racconta l'anima profonda di Modena, un'opera che nasce dall'amore dell'autore per la nostra straordinaria città, per le sue radici antiche e il suo spirito unico. L'evento ha visto l'intervento dell'autore Michael Grass e dell'editore Carlo Bonacini oltre all'introduzione del Sindaco di Modena Massimo Mezzetti e alla moderazione del giornalista Eugenio Tangerini.

"Modena - Tra arte, cultura, sapori e motori" ci svela una Modena per certi versi inedita con la sua provincia ricca di angoli e sapori ancora poco conosciuti. Attraverso

racconti e immagini spettacolari si è guidati da nord a sud alla riscoperta delle origini e della storia di questa terra operosa e unica. Il volume si compone di tre sezioni: la prima esplora il cuore della città, con i suoi simboli più iconici come il complesso del Duomo, la Ghirlandina, Piazza Grande, patrimonio dell'Unesco, il Palazzo Ducale e le Gallerie Estensi, senza tralasciare le eccellenze gastronomiche come l'Aceto Balsamico, il Parmigiano Reggiano o il Lambrusco, dedicando anche uno spazio ai motori e al bel canto. La seconda parte vede come protagonisti i comuni nascosti tra colline e montagne, con frammenti che raccontano vita e tradizioni di queste storiche comunità

locali. Infine, nella terza e ultima parte ci si avventura nella Bassa Modenese, una terra speciale, sospesa tra nebbia e calore umano, attraversata dai fiumi Secchia e Panaro che ne hanno condizionato e al tempo stesso favorito lo sviluppo nei secoli. Un omaggio alla modenese con immagini mozzafiato che suscitano forti suggestioni.

Queste le parole del Sindaco di Modena Massimo Mezzetti: "Conoscere Modena attraverso gli occhi di chi non è nato qui ma vive da tanti anni nella nostra città è un'avventura affascinante. Nel libro di Grass è testimoniata non solo la bellezza di questa terra, di Modena e della sua provincia, ma l'affetto che coltiva chi si è sentito adottato a pieno dalla terra nella quale si è trasferito".

"Per anni - spiega Michael Grass - ho cercato un libro su Modena e dintorni da regalare ai visitatori di WAMGROUP interessati. Durante i miei viaggi, mi è capitato più volte di ricevere regali simili, ma non riuscivo mai a trovare ciò che cercavo sulla mia città. L'anno scorso, un amico giornalista mi ha suggerito di contattare l'editore ArteStampa, dove, se un libro del genere esisteva, probabilmente l'avrei trovato. Così ho conosciuto Carlo Bonacini, titolare della casa editrice, che mi ha però rivelato che un libro del genere non era ancora stato scritto. Mi ha quindi chiesto se non fossi io a voler scrivere un libro su Modena. Questa domanda è stato il punto di partenza per il nostro progetto comune, che ha preso vita nella primavera del 2024".

Spiega l'editore Carlo Bonacini di ArteStampa: "Quella di oggi è una presentazio-

ne importante. Il 29 novembre del 1938 a Modena, l'editore ebreo modenese Angelo Formiggini si tolse la vita gettandosi dalla Ghirlandina. Il suo gesto disperato fu una denuncia contro le leggi razziali, emanate dalla dittatura fascista poche settimane prima, che sancirono un'epoca di persecuzione e vergogna per l'Italia. Non nascondo l'emozione per la presentazione di un volume che ha comportato sei mesi di intenso lavoro, un libro in cui Michael Grass, io e tutti i collaboratori di ArteStampa hanno creduto e credono tantissimo".

Michael Grass nasce nel 1954 a Berlino Est. In seguito alla fuga verso l'Occidente nel 1961, cresce a Karlsruhe, nella Germania Federale. Nel 1976 si trasferisce a Modena con l'intenzione di intraprendere gli studi in medicina. Dall'autunno dello stesso anno fino al termine dell'anno scolastico, nel giugno 1977 insegna tedesco presso la Benedict School di Vicolo Forni. In quella sede conosce l'imprenditore Vainer Marchesini, all'epoca studente di un corso di francese. L'azienda dello stesso Marchesini stava iniziando ad espandersi nei mercati internazionali, con particolare interesse verso quello tedesco. Le competenze linguistiche di Grass (padroneggiava fluentemente inglese, francese e, naturalmente, tedesco) unite alla sua nazionalità tedesca, furono elementi determinanti che valsero un'offerta di lavoro presso l'azienda di Marchesini. Dopo un'attenta riflessione, Grass decise di accettare l'opportunità, abbandonando il progetto degli studi in medicina. Ebbe così inizio un percorso professionale da autodidatta.

“Le Serve” viscide e ambigue secondo Eva Robin’s



Sarà Eva Robin’s, icona transgender nel panorama teatrale, a calcare il palcoscenico dell’Auditorium Rita Levi Montalcini di Mirandola, nell’ambito della stagione a cura di ATER Fondazione. L’appuntamento è con ‘Le Serve’, uno dei capolavori teatrali di Jean Genet, giovedì 27 marzo alle 21. La regia è di Veronica Cruciani, rinomata regista e vincitrice del Premio della Critica e di Hystrio, il ruolo di Madame è affidato a Eva Robin’s, mentre le due cameriere sono interpretate da due giovani attrici cresciute alla Scuola dello Stabile di Torino: Noemi Apuzzo e Matilde Vigna.

Eva Robin’s, la splendida Signora sul palcoscenico, racconta qui l’esperienza dello spettacolo e il suo concetto di libertà.

Eva, che storia viene messa in scena?

«La storia scritta da Genet, ispirata da un reale fatto di cronaca degli anni Trenta, è quella di due cameriere (anzi, come oggi si dice, due collaboratrici domestiche), che allo stesso tempo amano e odiano la loro padrona, Madame. Genet presenta le due sorelle, Solange e Clare, nella loro vita quotidiana, nell’alternarsi fra fantasia e realtà, fra gioco del delirio e delirio reale in un rituale che è l’incarnazione della frustrazione: l’azione di uccidere l’oggetto amato ed invidiato, viene ripetuta all’infinito come un gioco che, tuttavia, non raggiunge mai il suo apice, in quanto la messa in scena che le due sorelle compiono viene continuamente interrotta dall’arrivo della padrona. Fino ad un tragico punto di non ritorno. Veronica Cruciani ambienta la vicenda in una città contemporanea, valorizzando dunque i temi, attualissimi, del potere e del genere».

Il ‘potere’ può considerarsi uno dei protagonisti della pièce?

«Sì. Il potere che non si raggiunge, il miraggio di un certo tipo di massa che, per stare all’oggi, si ricopre di brand famosi per

mostrare uno status che però non corrisponde alla realtà».

Eva, per lei il potere è maschile o femminile?

«Dipende da chi se ne impossessa e lo esercita. In teoria avrebbe più caratteristiche maschili, altrimenti sarebbe ‘la potera’, ma reputo che se in passato il potere femminile fosse più sotterraneo. Oggi le donne lottano apertamente e libere con potente forza, temibile per gli uomini».

Quanto rivede della sua idea di libertà?

«Il mio personaggio ‘della Signora’ non ha libertà: non è libera ma prigioniera di un sentimento per il monsieur. Per me la libertà ha un’altra sfaccettatura: lo sono perché sono ancora su un palco e questo mi dà visibilità a prescindere dal passare del tempo. E lo sono in quanto dopo avere incarnato sul palcoscenico qualcuno di potente, smesso quei panni, torno ad essere me stessa, con persona qualunque che vive la sua normale quotidianità».

Non le piace la visibilità?

«Dopo il successo raggiunto agli inizi degli anni Novanta grazie a Gianni Boncompagni, ho capito che la visibilità non era per me. Le persone si avvicinavano a me in modo sbagliato e questo non ha funzionato, non era quello che volevo. Il teatro, invece mi conserva di lavorare ma al tempo stesso essere un po’ ‘invisibile’, ma proseguo comunque nella mia attività trasversale. Al cinema recito in due film, in uscita, ‘L’oro del Reno’ del giovane bolognese Lorenzo Pullega, che rappresenterà l’Italia nel concorso dell’International Film Festival di Rotterdam e ‘Il rapimento di Arabella’, dove reciterò a fianco di Benedetta Porcaroli. A questi si aggiungono altri progetti teatrali, tra cui ‘Il Frigo’ di Copi».

Maria Silvia Cabri

“MUSICA RIDENS”, note e sorrisi all’Auditorium

La musica evoca emozioni: Puccini ci commuove, Wagner ci rafforza, Chopin ci rilassa... Ma la musica può anche far sorridere?

E’ questa la sfida che la Filarmonica lancia al pubblico del concerto di primavera il prossimo sabato 29 marzo ore 21 che si terrà all’aula magna R.L. Montalcini con “MUSICA RIDENS, note e sorrisi”. Un programma composto da brani seri che in un attimo diventano semiseri. Di scherzi musicali classici e decisamente meno classici, sempre tra umorismo, ironia e tanta autoironia.

Al concerto di Primavera organizzato della Filarmonica Andreoli in collaborazione con la consulta del volontariato Mirandolese, parteciperanno oltre la Filarmonica Andreoli, il coro Aurora della Fondazione scuola di musica C. e G. Andreoli e numerosi solisti che attraverso le loro esecuzioni trascineranno il pubblico in una divertente atmosfera.



Si ringrazia l’amministrazione comunale per il patrocinio e la Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola per il contributo.

L’incasso della serata sarà devoluto al progetto tutoring “una musica a portata di tutti” all’interno della banda giovanile J. Lennon, e ad altri progetti di associazioni aderenti alla consulta del volontario mirandolese.

Info: 0535/21102 dalle 8.30 alle 11.30

COSA DIREBBERO GLI ANTICHI?

La riscoperta delle città perdute

di Mariapaola Bergomi

Qualche settimana fa il quotidiano inglese *Telegraph* ha pubblicato un articolo appassionante sulla scoperta, e la riscoperta, di città antiche perdute le cui vestigia archeologiche ci raccontano di un passato grandioso, di civiltà che hanno plasmato il nostro passato e il nostro presente. L’occasione per l’articolo è stata la sensazionale scoperta ad opera di un ricercatore della Tulane University di New Orleans negli Stati Uniti, che comparando mappe digitali ha individuato le rovine di una antica città Maya chiamata Valeriana. Questa città presenta caratteristiche comuni ad altre città simbolo delle grandi civiltà precolombiane dell’America centrale e meridionale, e ci ricorda che il mondo antico non si esaurisce alle sponde del Mediterraneo.

L’articolo del *Telegraph*, ripreso in Italia dal *Corriere della Sera*, elenca una ventina di “lost cities” che vale la pena ricordare e celebrare, alcune delle quali notissime al grande pubblico e ai turisti di tutto il mondo, come il Machu Pichu in Perù o le nostre Pompei ed Ercolano. Una di queste mi ha colpito particolarmente, per l’isola iconica in cui si trova, di solito menzionata unicamente per le sue attrazioni turistiche e la bellezza (davvero innegabile) del suo paesaggio. Si tratta di Akrotiri – letteralmente il nome significa, in greco antico, “promontorio” per la posizione in cui era collocata – città situata sull’isola di Santorini, forse la più famosa tra le isole Cicladi dell’Egeo centrale. Alcuni hanno definito Akrotiri la “Pompei dell’Egeo”, non solo per il suo straordinario patrimonio artistico di affreschi, sculture e vasellame, ma perché con la nostra Pompei (e la sorella Ercolano) condivise lo stesso destino tragico: la città, insieme a tutta la civiltà minoica delle isole greche arcaiche, fu spazzata via dal terribile terremoto del 1646 aC, detto “eruzione minoica”, uno dei disastri naturali più catastrofici della storia



dell’umanità. Il cataclisma mutò per sempre anche l’aspetto dell’isola, ora famosa per la sua caldera vulcanica e la pietra lavica che colora il mare di blu intenso.

Gli archeologi, a partire dalla prima scoperta dello studioso greco Spyridon Marinatos del 1967, hanno rinvenuto le vestigia della civiltà minoica negli scavi di Akrotiri, consentendoci di ammirare ora un patrimonio eccezionale conservato per lo più al Museo Nazionale di Atene. Alcune di queste testimonianze artistiche sono famose in tutto il mondo, come la rappresentazione del mitico Minotauro, il mostro del labirinto sconfitto da Teseo, il liberatore di Arianna (la Arianna del “filo”); le mie preferite sono però le sculture minoiche, dei manufatti allo stesso tempo arcaici ma contemporanei, che a noi abitanti del nuovo millennio ricordano le avanguardie dei primi decenni del Novecento. Artisti immortali come De Chirico e Modigliani, infatti, si sono esplicitamente ispirati all’arte greca e in particolare alla scultura minoica per i ritratti, come quelli notissimi della moglie di Amedeo Modigliani Jeanne Hébuterne. Anche la storia di Akrotiri, dunque, come molte storie e miti della più lontana antichità, sa parlarci di noi e della nostra moderna percezione della storia e dell’arte.

“Isole”: il tema della decima edizione del Memoria Festival

Dal 6 all’8 giugno 2025, Mirandola ospiterà la decima edizione del Memoria Festival, un appuntamento che quest’anno assume un significato speciale: sarà un omaggio a Ernesto Franco, direttore di Einaudi e presidente del Comitato Scientifico del Consorzio per il Festival, scomparso lo scorso settembre.

Fin dalla sua fondazione, Franco è stato una figura centrale nella crescita e nell’identità del festival, contribuendo con la sua visione e il suo impegno a farne un punto di riferimento culturale. Proprio per questo, il tema scelto per questa edizione è “Isole”, un chiaro tributo al suo lavoro e ai suoi libri *Isolario* e *Storie fantastiche di isole vere*, in cui la dimensione fantastica e la realtà si intrecciano in un dialogo profondo.

Il Memoria Festival 2025 si arricchisce di importanti novità, a partire dalla prestigiosa collaborazione con Mondadori Libri ed Enrico Selva Coddè, vicepresidente e amministratore delegato di Mondadori Libri, che assume il ruolo di Presidente del Comitato Scientifico del Consorzio Memoria Festival, portando con sé esperienza e visione strategica. La direzione artistica è nuovamente affidata a Giampaolo Ziroldi e la guida istituzionale del Consorzio resta nelle mani di Mariapaola Bergomi, presi-



dente del festival. Come ogni anno, il Memoria Festival sarà un crocevia di idee e saperi, con ospiti di rilievo provenienti dal mondo della letteratura, filosofia, antropologia, economia, scienze, sport, musica, cinema e spettacolo. Attraverso dibattiti, lezioni, incontri e spettacoli, il festival offrirà al pubblico un’opportunità di confronto su temi che spaziano dalla storia alla scienza, dalla poesia alla musica, fino alle esperienze di vita che segnano il nostro tempo.

Mentre il programma è ancora in fase di definizione, vale la pena ricordare alcune delle personalità che hanno lasciato un segno nelle scorse edizioni.

Nel 2022, Franco Di Mare ha esplorato il tema delle convivenze pericolose insieme all’antropologo Marino Niola. Vittorino Andreoli ha commosso il pubblico con la sua lezione *Vivere insieme*, dedicata alla convivenza con una persona affetta da malattia mentale, mentre il campione del mondo Antonio Cabrini ha condiviso i suoi Ricordi del calcio, regalando momenti di grande emozione.

Più di un semplice evento, il Memoria Festival è un’esperienza immersiva, un viaggio che attraversa il tempo, la cultura e la storia. È un invito a custodire e tramandare la memoria, bene prezioso e indispensabile per costruire il futuro.

I pellegrini in cammino e i simboli che ci uniscono al divino

di Anna Azzali e Elena Pinetti

In quanto associato alla sacralità e al mistero, il concetto di "tempio" ha sempre affascinato l'uomo. Ma cosa rende un tempio così speciale? Quali sono gli elementi che lo qualificano come tale? E qual è la sua funzione? Quando entriamo in una chiesa, cattedrale o basilica che sia, percepiamo immediatamente di trovarci in un luogo particolare, che richiede rispetto e deferenza. Un luogo sacro. Ne restiamo affascinati per l'imponenza e la capacità di resistere al tempo, custode di un'antica sapienza che risale agli albori dell'umanità. La sua architettura, concepita con un'idea mistico-teologica, amplifica questo sentimento e induce in noi una nuova esigenza: quella di abbandonare, anche solo per un attimo, tutte le necessità e i vincoli umani per accedere ad un mondo puramente spirituale.

Con il secondo incontro del ciclo "Emilia Svelata", l'Associazione Archeosofica ci ha guidati alla scoperta dei templi che caratterizzano il territorio emiliano. Un viaggio affascinante per cogliere gli stili e gli elementi fondanti di un cammino simbolico e spirituale che ognuno di noi può intraprendere. Un percorso che non si esaurisce nella dimensione materiale, ma che rappresenta un vero e proprio itinerario interiore che conduce verso Dio. Non è un caso che per indicare questi luoghi sacri si sia scelta la parola "tempio", la cui etimologia deriva dal verbo greco "temno", che significa "tagliare, delimitare, dividere". A sottolineare la volontà e l'azione di separare il sacro dal profano, creando uno spazio dedicato alla presenza della divinità e alla celebrazione dei riti. Per l'edificazione di un tempio non ci si limitava dunque ad applicare i normali canoni e concetti costruttivi bensì si seguivano regole rituali e simboliche ben precise che legavano e ordinavano, sia fisicamente che metafisicamente, tutte le parti della costruzione. Nel tempio si ritrovano l'orientamento astronomico, l'ordine della geometria, la forza dei numeri e le proporzioni della musica.

Ugualmente, l'architetto non era semplicemente un tecnico ma un custode di conoscenze segrete e profonde. D'altronde, il termine "architetto" deriva dal greco *arché* ("principio, origine, assoluto") e *técton* ("artigiano, costruttore"), indicando così colui che opera secondo le direttive divine. L'architetto



cercava insomma una forma perfetta, espressione di modelli archetipici celesti.

In tutte le tradizioni, i templi sono stati edificati secondo un preciso orientamento astrologico: dal celebre ed imponente complesso megalitico di Stonehenge alle piramidi in Egitto. Ma anche in luoghi molto più vicini a noi. A Parma ad esempio, dove sorge la chiesa di San Francesco del Prato, disposta secondo l'orientamento est-ovest per cui l'abside è orientata nel punto in cui il sole sorge al solstizio d'inverno, mentre la facciata è rivolta ad ovest dove il sole tramonta nel solstizio d'estate. Ancora oggi, nel giorno più lungo dell'anno è possibile ammirare il sole che, tramontando, attraversa il rosone centrale della facciata, illuminando l'abside e creando un gioco di luce molto suggestivo in cui natura e architettura si fondono in un'armonia perfetta.

Non si tratta di un caso isolato, bensì di un principio cardine nella costruzione del tempio che promuove l'ingresso ad ovest per ricordare il tramonto, e simbolicamente la morte ed indirizzare verso un percorso il cui punto d'arrivo - l'altare - si trova ad oriente, dove sorge il sole, simbolo di nascita e rinascita. Da ovest ad est, dalle tenebre alla luce. L'orientamento è il punto cardinale verso cui deve essere orientato il tempio. Or significa luce e il verbo latino oriri il sorgere del sole, allusione alla luce divina che dall'oriente illumina il tempio.

Persino le facciate delle chiese svolgono un ruolo importante nel definire e delimitare lo spazio sacro. Le troviamo sovente caratterizzate da bassorilievi rappresentanti figure mostruose, mitologiche, animali reali e fantastici, fiere, maschere, allegorie. L'immaginario simbolico si manifesta nelle sue forme più varie ed articolate proprio qui, fuori dal "recinto" del tempio, dove la figura umana è imparentata con le bestie, si deforma, ridicolizza e spesso è denigrata per la sua condizio-

ne peccaminosa.

Come nel Duomo di Modena o in quello di Fidenza, in provincia di Parma i cui apparati iconografici dovevano indurre i pellegrini di passaggio a riflettere sul significato del cammino di trasformazione intrapreso.

Non era solo l'orientamento astronomico a determinare la scelta del luogo per l'edificazione del tempio. Anche la presenza o la vicinanza di fonti, sorgenti e corsi d'acqua rappresentava un aspetto spesso determinante. Come ad esempio avvenne per il Santuario di Santo Stefano a Bologna, eretto su un antico tempio pagano dedicato alla dea Iside. Ancora oggi, al suo interno è presente una fonte d'acqua, da sempre considerata miracolosa e necessaria ad entrambi i culti che quel luogo ha ospitato.

Acqua che, ancora oggi, troviamo posizionata all'ingresso dei luoghi di culto. Un invito a compiere il primo passo di un cambiamento che si attua una volta entrati coscientemente nello spazio sacro del tempio: la purificazione, seppur simbolica, attraverso l'acqua benedetta che si trova nell'acquasantiera.

Ogni elemento costruttivo ha dunque un significato simbolico, nulla è lasciato al caso. Il culmine, il centro del tempio è l'altare, il cuore della cattedrale, situato al centro della croce formata dalla navata centrale e dal transetto, il luogo più sacro in cui cielo e terra entrano in contatto. Visto in questi termini, il tempio diviene un'immagine tangibile della relazione tra Dio e l'uomo, un percorso di ascesa spirituale che conduce dalla dimensione terrena a quella celeste. Il Tempio come un microcosmo, una rappresentazione dell'universo in miniatura, dove ogni proporzione, orientamento e dettaglio risponde a un preciso ordine cosmico. Solo attraverso la comprensione profonda di questi simboli possiamo cogliere il vero significato dell'architettura sacra e il suo potere di elevazione spirituale.

La vita in controluce opposta al tempo sprecato

L'ossessione di non sprecare la vita e la conseguente messa in campo di due particolari strategie per contrastare il cattivo uso del tempo concesso a ognuno di noi. E' questa in sintesi la trama di 'Paride e la Farfalla', il libro scritto dalla medollese Rita Caleffi, la nota autrice de 'Il Paese di quel che non c'è più', alla sua quarta fatica letteraria.

Il libro, edito di recente dalla casa editrice MnM & Amolà, il cui editore Vittorio Bocchi con la moglie Marzia Roversi è titolare della Galleria d'Arte e libreria Emporio Amolà, in centro a Mirandola, affronta il tema dell'esistenza. "E' sempre difficile raccontare un'opera, e forse questa volta lo è di più. Questo libro è nato oltre una ventina di anni fa, nel senso che _ racconta l'autrice _ avevo già steso i vari scritti che poi sarebbero diventati i capitoli, frutto di riflessioni conseguenti alle varie esperienze. All'epoca _ continua _ iniziai a capire che erano parte di un'opera sola, ma non riuscivo a trovare il tempo e la concentrazione giusta per organizzarli in una unica struttura letteraria e per uniformare lo stile. Di fatto, però, tutti avevano la medesima genesi: il desiderio di non sprecare la vita".

In Paride e la Farfalla emerge la lotta della protagonista, aiutata da due piccoli guerrieri, a favore della tenace volontà di non sciupare quella che ha sempre sentito come la sola, grande occasione. "Da



questa volontà, quasi ossessiva _ sottolinea Caleffi _ è derivata la continua attenzione all'esistenza, il mettere la vita come in controluce e, conseguentemente, la sensazione di cogliere qualcosa della struttura di quest'ultima, quasi segmenti dello scheletro". Nel libro, i vari capitoli pur nella loro diversità consentono subito di arrivare all'essenza. "Per cercare di dare una idea di contenuto e carattere delle pagine _ dichiara l'autrice _ e per capire chi o cosa siano 'Paride' e 'la farfalla' preferisco citare alcuni capitoli, estraendoli a caso: 'Rosso diluito', 'Il mare a giugno', 'La felicità per difetto', 'La prospettiva delle rondini', 'La panchina sul lungomare...'. Di capitolo in capitolo si muove così la ricerca della vita avvolta nei suoi diversi stati d'animo.

ACOF
MIRANDOLA
ONORANZE FUNEBRI

TERRACIELO
FUNERAL HOME

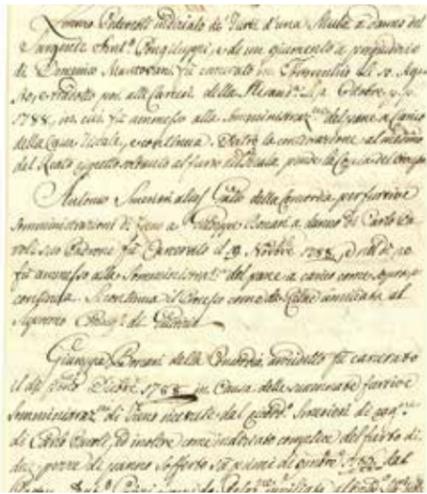
Mirandola

Il posto più bello dove dirsi addio

**Le onoranze funebri
a Mirandola dal 1975**

Mirandola
via Statale Nord 41
lungo il viale del cimitero urbano

**0535 222 77
339 876 7111**



Mirandola criminale, il diario dei "malefizi" del marzo 1789

Proseguiamo la pubblicazione del "Resoconto degli atti giudiziari presentati e giacenti presso l'Ufficio Criminale di Mirandola nell'anno 1789", un prezioso manoscritto recuperato dall'appassionato di storia mirandolese Roberto Neri e trascritto in italiano corrente da Gianfranco Marchesi. Il manoscritto riporta, giorno per giorno, il "mattinale" degli uffici giudiziari di Mirandola di allora. Vi proponiamo il diario del mese di marzo 1789

Nota de' malefizi stati denunziati all'Ufficio Criminale della Mirandola nel prossimo scorso Marzo del corrente 1789.

Adi 6 Marzo 1789.
Lodovico Longhi Console della Concordia denunziò un furto di due galline del valore di Lire 4, stato commesso la notte antecedente a danno di Giuseppe Brancolini mediante un foro di muraglia della di lui casa.

Colla visita fu rilevato in un muro della casa del derubato un foro e rottura per cui essendo stato fatto cadere l'occhietto del catenaccio della serratura di un uscio questo rimase aperto ed in libertà. Stante la mancanza di indizi fu eccitato il denunziante a somministrarli ed incaricato pure il capitano Bargello, ecc.

Adi 8 detto.
Il Capitano Bargello, Giuseppe Muzzini, porse relazione della fuga presa nell'antecedente notte dalli detenuti Lorenzo Pederzoli e Giovanni Carpegiani dalla camera detta La Galeotta del Castello, che provvisoriamente serviva di carcere comune, mediante rottura di lucchetti delle gambiere [= ceppi o gambali atti a limitare il movimenti del prigioniero]e foro di muro. /

Fu eseguita l'opportuna visita in cui risultò come da relazione già umiliata all'Illustrissimo e Supremo Consiglio di Giustizia, e si procede in piena conformità degl'ordini dal medesimo abbassati [= diramati agli organismi dipendenti]. /

Adi 16 Marzo 1789.
Giuseppe Ceretti della Mirandola denunziò l'attentato di furto d'una pezza di tela di canape di cento braccia ordita, stato, nell'antecedente notte, commesso in di lui casa mediante un buco fatto in una ramata di filo di ferro, posta sopra la porta, per il quale, col tirare la corda della merletta, era stata aperta. /

Colla visita si ritrovò nella ramata di debole filo di ferro un picciol foro, e coll'esperimento si comprovò agevole l'introdurre, da una persona stante al di fuori della porta serrata, un braccio per esso foro e il tirare a se la corda che alza la merletta e l'aprire in tal guisa detta porta. In una camera presso la ridetta porta, a pian terreno, si osservò un telaro con sopra la quantità di braccia 100, giusta l'asserzione [come da dichiarazione] della moglie del denunziante, tessitrice, di filo di canape piuttosto sottile avvolto al sibioper tesserne la tela [il sabbio è il supporto cilindrico su cui erano avvolti i fili affiancati costituenti l'ordito], e che detto filo era stato tagliato per una metà appresso i licci, ma non asportato [il liccio è la parte del telaio che serve a movimentare alternativamente i fili dell'ordito].

Mancano gl'indizi alla somministrazione de' quali fu eccitato il denunziante ed incaricato il Capitano Bargello. /

Adi 21 Marzo 1789.
Il Capitano Giovanni Bonari della Concordia denunziò l'attentato del furto di una lui cavalla stato commesso la notte de'18 stesso, forse coll'esser gli stato aperto con violenza un uscio posteriore della casa.

Mediante la visita fu rilevata nell'uscio una fenditura per la quale era stata facile l'introduzione di uno scarpello [sic] tagliente e forte, con cui era stata fatta forza e battuto contro un interior [= interno]catenaccio, onde era stato fatto balzar fuori dalli corrispondenti occhietti, e per tal modo reso aperto l'uscio medesimo, essendosi osservati nel detto catenaccio tredici tagli fatti appunto da uno scalpello, secondo il giudizio reso da un perito fabbro ferrajo. Non si hanno indizi, alla somministrazione de' quali fu eccitato il denunziante ed incaricato il Capitano

Bargello.

Adi 24 marzo 1789.
Giacomo Brandani e Nicolò Papazzoni di villa Fossa denunziarono di aver sofferto nella notte de'22 al 23 detto mese il furto, quanto al primo, di sei galline e di una tocca del valore di Lire 20 e,rispetto al secondo, di cinque galline del valore di Lire 12 : [e soldi] 10, dalli rispettivi pollai posti sotto un medesimo coperto e che si trovavano assicurati colli usci serrati a chiave. Non essendovi intervenuta veruna rottura né in essi, nemmeno nei muri, né tampoco alcuno sforzo o viziatura nelle serrature, ed avendo supposto gl'anzidetti derubati chetali usci stati fossero aperti con qualche chiave maschio [= chiave a sagomatura semplice, senza profilatura ad intagli], quali erano le proprie, che per accidente avessero incontrate l'opere delle serrature [opere? Ma vale: toppe].

Il controscritto Papazzoni asserì d'aver scoperto che le galline lui mancate erano capitate alla casa di certo Giovanni Guandalini e che, colà passato, ve le aveva diffatti ritrovate. Esaminato, il Guandalini depose che, nella notte de' 22 alli 23 Marzo, gli giunse a casa Andrea Pozzetti di San Possidonio con cinque galline, che lo pregò a tenerglielle, che sarebbe poi ritornato a prendere e che parti senz'altro dire. Di seguito fu scritto in sussidio al Sig. Podestà di San Possidonio predetto per l'effetto della carcerazione del Pozzetti, ma sotto il 31 detto Marzo si ebbe riscontro d'essersi [il Papazzoni] assentato e passato nel mantovano con tre figli, ed intanto si procede.

Adi 28 Marzo 1789.
Il Capitano Bargello riferì d'aver / fatto carcerare Lodovico Baraldi di Vallalta, ottonaro, per pretesa fabbricazione di monete false, coll'aver [il Bargello] presentato all'Ufficio un involto sigillato, asserendo contenere uno scudo di Modena da Lire 3 : [e soldi] 15, diviso in più pezzi per non essere venuto perfetto il getto [= colata], invenzionato [= sequestrato] al detto Baraldi, come ancora [l'involto conteneva] della lega, composta di due qualità, e dei crocioli [= crogiuoli], come da relazione in proposito rassegnata all'Illustrissimo Supremo Consiglio di Giustizia.

Fu indilatamente [= immediatamente] ordinato / l'inventario di tutti i beni del Baraldi [= cioè degli oggetti sequestrati] ed eseguito come in processo[= come di seguito].

Procedutosi alla formale dissigillazione del presentato involto si ritrovò in esso diverse qualità di metallo, e lega, due crocioli ed un pacchettino stato sigillato all'atto della perquisizione.

Il detto Baraldi riconobbe in semplice esame [cioè: preliminarmente], le suddette cose di propria ragione, non motivando in conto alcuno di aver gettato [= colato] veruna moneta e solo asserendo di lavorare da un anno circa di ottonaro, col fare fibbie.

Devenutosi in altro esame del Baraldi, ed in lui faccia[= presenza],alla formale dissigillazione ed in aperizione [cioè: all'apertura] del predetto pacchettino si ritrovò in quello nove pezzetti di metallo bianco e, successivamente, ricevutosi in confronto [= in presenza] pure di esso Baraldi la relazione e la perizia di due periti argentieri, [i quali] riferiscono:

- Che rispetto a quattro, dei suddetti nove pezzetti, uniti assieme rappresentano uno / scudo da Lire 3 : [e soldi]15, moneta di Modena; e gli altri cinque giungono bene a perfezionare e rappresentare intieramente altro simile scudo.
- Che indubitabilmente sono stati fusi [cioè: i due scudi sono stati ottenuti per colata di metallo fuso], non potendo giudicare con qual preciso strumento, e poter bensì esser stati gettati nelle solite staffe con terra atta a ricevere un getto [cioè: casseforme per piccole colate].

- Che non è distinguibile di qual materia siano gl'anzidetti nove pezzetti per trattarsi di una lega o mistura in cui può esserestagno, piombo, rame, antimonio e marcasita [la marcasite è un solfuro di piombo simile alla pirite], di cui non può aversi una prova sicura né a fronte della pietra di paragone [= tavoletta abrasiva di ardesia, usata per saggiare leghe e metalli preziosi mediante la traccia rilasciata dallo strofinio] né della coppella [la coppella è un piccolo contenitore di materiale poroso e refrattario utilizzato per saggiare e raffinare oro e argento], ma poter per altro assicurare che in detta legna [? Leggi: lega] non evvi né oro, né argento, quando [= quanto]nelli scudi di Modena da Lire 3 : [e soldi]15 / [nei quali] entrano cinque parti di argento fino e sette parti di rame pure fino.

- Che colle altre qualità di metallo e lega ritrovatesi nel sopracitato involto, quanto alla forma, ponno [= possono] fabbricarsi de' suddetti scudi da Lire 3 : [e soldi]15, simili alli[= simili a quelli] composti dalli riferiti nove pezzetti, ma che riuscirebbero di materia diversa dai medesimi, secondo la prova fattane colla suddetta pietra del paragone.

Il ripetuto Baraldi all'udire di tutto ciò seppe rispondere non avere egli gettati li suddetti due scudi, ora ridotti in nove pezzetti, e che potrebbe averli posti nella sua bottega suo padre, morto un anno fa circa, per essersi [av]veduto che sono falsi dopo averli ritirati da qualcuno per qualche / mercanzia, siccome [= poiché] faceva il mercante da tela e da grano, oppure potrebbero esservi stati posti da qualche suo malevolo, avendo poi indicato di aver in sua bottega tre staffe da gettare delle fibbie, onde dietro gl'ordini opportuni prontamente datisi al Capitano Bargello, furono poscia levate dalla bottega del medesimo Baraldi ed apportate all'Ufficio le suddette staffe. E si procede [... nell'indagine].

Adi 28 Marzo 1789.
Il Capitano Bargello denunziò di aver invenzionato[= sequestrato] a Domenico Bugada, bottegaio di Concordia, Lire 51 di moneta, parte di Parma e parte di Mantova / coll'asserire di ritrovarsi in un involto sigillato che presentò instando [= chiedendo di] procedersi contro il detto Bugada a norma delle leggi inibenti l'introduzione, spendizione e ritenzione di monete escluse dalle tariffe [cioè dal tariffario ufficiale di scambio].

Procedutosi alla legale dissigillazione del presentato involto si ritrovò in esso Lire 28 di Mantova effettive, Lire 4 di Parma, due trairi di Parma [trairo: moneta d'argento, da 5 soldi], / n. 5 cavallotti di Parma [cavallotto: altra moneta d'argento o in lega], n. 6 quindicini di Milano [quindestino: moneta in mistura, del valore di 15 denari], n. 1 moneta d'argento da 3 traini di Mantova, n. 2 Lire di Milano, altra piccola moneta erosa* incognita estera, ascendenti in totale a Lire 50 : [e soldi] 10 : [e denari] 6 di Mantova, ossia di Parma, che ridotte a moneta di Modena sono Lire 33 : [e soldi] 13 : [e denari] 8. Ricorso in seguito il contravventore Bugada a Sua Altezza Serenissimaed essendo stata ordinata relazione pendono [si attendono] le sovrane determinazioni.

- * [a parità di peso la moneta erosa era realizzata, volutamente, con una lega più povera di metallo pregiato (oro, argento) rispetto a quello decretato, sia a fini di lucro "in qualche modo legalizzato" da parte della zecca di emissione o, in modo decisamente illecito, ad opera di un falsario]

Segue la nota dei carcerati: /

1. Antonio Smerieri alias Gallo della Concordia indiziato di furtive somministrazioni di fieno fatte a Giuseppe Bonari, a danno di Carlo Paroli suo padrone, fu carcerato il dì 19 Novembre

1788 e nel seguente di 20 fu ammesso alla somministrazione del pane a carico della Cassa Fiscale, come continua.

Esso Smerieri è confesso delle suddette furtive somministrazioni di fieno. In proposito poi di un furto patito dal suddetto Paroli in formaggi e grassine, con rottura di dispensa, lo stesso Smerieri depone che prima di tal furto insegnò [= indicò]detta dispensa al prefato Giuseppe Bonari, da cui ricevette in ricognizione una pezza di Spagna [moneta d'argento]; che siccome prima del detto furto avevalo invitato ad intervenire e non avendo [egli] voluto aderire, commesso che fu, il Bonari li confessò d'esserne egli stato l'autore con altri soci e che gli esibì anzi una mezza formaggia, quale [egli] ricusò, trovandosi questa nella bottega di Paolo Negrelli, suocero del Bonari, che fu presente a tale esibizione.

Si procede.
2. Giuseppe Bonari di Concordia, indiziato delle suddette somministrazioni furtive di fieno ricevute dall'anzidetto detenuto Smerieri e sospetto ancora di altri furti, fu carcerato il dì primo Dicembre 1788. E confessò d'aver ricevuto il detto fieno, ma non in tutta la quantità deposta dallo Smerieri. In ordine all'altro furto di formaggi e grassine sofferto dal suddetto Paroli nega d'averli avuta alcuna parte e così quanto contri lui depone lo Smerieri. /

3. Antonio Civolari, detto Romano di Concordia, inquireto per grave ferita data con archibugio a Luigi Ferrari, fu carcerato il dì 31 Dicembre 1788, in cui fu ammesso alla somministrazione del pane, a carico come sopra, e continua.

E' confesso e si sta per contestargli il reato in pendenza de' termini della speciale inquisizione già trasmessa contro gl'altri correi assenti.

4. Agostino Roveri di Concordia per nuovi indizi relativi al furto di mobili sofferto dalla Giovanna Graziani, fu fatto ricarcerare il dì 26 Gennaio 1789, in cui fu ammesso alla somministrazione del pane, come sopra, e continua.

Pendono alcuni schiarimenti sul conto del detto Roveri.

5. Paolo Negrelli di Concordia in forza della suddetta deposizione contro di lui fatta dal detenuto Smerieri, rapporto al furto di formaggi e grassine patito dal Paroli, fu carcerato il dì 2 Febbraio 1789. Nega di sapere cosa alcuna del detto furto e così la sussistenza del deposto dallo Smerieri.

6. Pietro Bondioli [gendarme, funzionario] di queste carceri, dietro la fuga presa dalli detenuti Lorenzo Pederzoli e Giovanni Carpigiani, fu carcerato la mattina delli 11 prossimo passato Marzo. Procede per questo l'Uditorato Generale Militare e, rispetto a questo foro, procedesi contro li detti fuggiti. /

7. Lodovico Baraldi di Vallalta, ottonaro, per pretesa fabbricazione di monete false fu carcerato il dì 27 prossimo passato Marzo, in cui fu ammesso alla somministrazione del pane, a carico come sopra, e continua.

Lo stato di questa causa risulta da quanto è stato esposto di sopra.

8. Antonio Gambuzzi del Feudo Roncole, indiziato autore di un furto di granaglie sofferto da questi Padri Minori Osservanti di san Francesco, fu carcerato il dì 31 prossimo passato Marzo in cui fu ammesso al pane, come sopra. Si procede ..., ecc.

Carcerati sortiti:

Lorenzo Pederzoli anzidetto, che fu qui carcerato il dì 2 Ottobre '88, fu ammesso in tal giorno al pane, a carico suddetto e continuò a tutto il dì 7 prossimo passato Marzo, essendo fuggito dalla [carcere] Comune la notte di esso giorno 7 alli 8.

Lodovico Pettenati fu carcerato il dì 29 Dicembre 1788 in cui fu ammesso al pane, come sopra, e continuò a tutto il 12 Febbraio 1789, [es]sendo passato il dì 13 allo Spedale, ma fu poi riammesso al pane il dì 11 Marzo e continuò a tutto il 23 stesso mese, in cui fu abilitato, dopo il reato [cioè dopo la contestazione del reato],[a passare] dalla carcere [a]sotto sicurtà [cioè allo stato di libertà condizionata].

Antonio Pazzotti, fu carcerato li 7 Gennaio 1789 per attentato di stupro, per cui [fu] condannato alla galera [e] fu tradotto al suo destino il 17 prossimo passato Marzo.

Giovanni Carpigiani fu carcerato il dì 7 Gennaio '89 come socio del detto Gazzotti, fu ammesso al pane il dì 8 detto e continuò a tutto il 7 prossimo passato Marzo, essendo fuggito dalla [carcere] comune la notte seguente.

Dall'Ufficio Criminale di Mirandola, 6 Aprile 1789.

Delfin Corrado Jacopetti Cancelliere. /

Mirandolese vince il derby e complica i piani salvezza della Quarantolese

Il derby del Girone D di Prima Categoria sorride alla Mirandolese, vittoriosa per 2-0 sulla Quarantolese al "Lolli" grazie alle reti, uno per tempo, di Pozzetti e Kovalevri. Dopo un primo tempo favorevole agli ospiti, i padroni di casa sono riusciti con cinismo a cambiare marcia, conquistando tre punti fondamentali per allontanarsi dalla zona play-out e guardare con più serenità al finale di stagione, con la società già impegnata a progettare il prossimo futuro. Un post-derby, caratterizzato da un paradosso: proprio la Mirandolese potrebbe

rivelarsi decisiva nella corsa salvezza della Quarantolese. Per conservare la categoria, gli uomini di mister Rampani dovranno recuperare almeno quattro punti sul Pavullo nelle sei giornate rimanenti. E proprio il Pavullo, penultima forza del girone, sarà l'ago della bilancia, affrontando la Quarantolese alla terz'ultima giornata in altura e chiudendo il campionato al "Lolli" contro la Mirandolese. Un motivo aggiuntivo per tifare entrambe le nostre squadre portabandiera, in un finale di stagione che si preannuncia al cardiopalma.



SPORT

Leoni Karate Team conquista il terzo posto ai Campionati Italiani a squadre giovanili



Lo scorso 1 marzo, presso il Centro Olimpico Pellicone di Ostia Lido (RM), la squadra Leoni Karate Team di Mirandola ha ottenuto un risultato straordinario, classificandosi terza al Campionato Italiano a squadre sociali U18, organizzato dalla FIJKAM (unica federazione italiana sportiva riconosciuta dal CONI per la pratica e diffusione del karate).

La squadra dei Leoni Karate Team, composta da: Francesco Goldoni (55kg, 2010), Pietro Dotti (68kg, 2010), Alessandro Conti (+76kg, 2009), Lorenzo Busi (61kg, 2008), Christian Castellazzi (68kg, 2008), Andrea Guarino (55kg, 2008) e Federico Golinelli (76kg, 2007) ha scritto una pagina importante per il karate mirandolese, conquistando un podio prestigioso in una competizione che ha visto la partecipazione di 39 squadre e oltre 200 atleti provenienti da tutta Italia.

Ad accompagnare gli atleti in questa impresa erano presenti il Direttore Tecnico e maestro Fabio Pignatti (6° Dan), insieme agli allenatori Samuele Golinelli (5° Dan) e Francesco Pignatti (2° Dan).

La competizione, a eliminazione diretta, prevedeva che ogni atleta affrontasse il proprio avversario di pari peso, con la squadra vincitrice determinata dal numero maggiore di successi individuali.

Il percorso che ha portato i Leoni Karate Team al terzo posto è stato ricco di sfide e vittorie. Nei trentaduesimi di finale, la squadra ha ottenuto la prima vittoria contro la GS Associazione Nazionale Carabinieri. Ai sedicesimi, ha proseguito il cammino con un 3-1 sul Guazza Team. Negli ottavi di finale, è riuscita a superare il Karate Setteville, mentre nei quarti ha conquistato un'altra vittoria contro l'Universal Team. In semifinale, i ragazzi hanno lottato con determinazione ma si sono dovuti arrendere al Champions Center di Napoli. Tuttavia, nella finale per il terzo posto, i Leoni Karate Team hanno reagito con carattere e si sono imposti sul Paladanze Palermo, conquistando così un prestigioso piazzamento sul podio. Un cammino straordinario, che ha visto la squadra confrontarsi con alcune delle migliori realtà del karate italiano.

“Un risultato importantissimo per questi ragazzi e per Mirandola. Qui abbiamo creato un centro di karate d'eccellenza e loro ne sono la punta di diamante - commenta Fabio Pignatti, dei Leoni Karate Team - hanno affrontato squadre fortissime da tutta Italia, dimostrando talento e determinazione. Un ringraziamento speciale al presidente Marco Leoni per il continuo supporto.”

Atlantide A.S.D A.P.S nuoto disabili al primo meeting interregionale "Due Torri"



Domenica 23 febbraio si è svolto allo Stadio del Nuoto di Bologna il 1° Meeting Interregionale "2 Torri Città di Bologna" Memorial Carmen Fregnani in vasca da 50 metri. Protagonisti dell'evento 110 atleti che hanno rappresentato 25 società italiane provenienti da 10 regioni; Lombardia, Toscana, Veneto, Piemonte, Lazio, Liguria, Basilicata, Puglia, Friuli V.G. e Emilia Romagna. Ad impreziosire la manifestazione a livello internazionale atleti pluri campioni, stelle paralimpiche di Parigi, quali Bicelli, Efrem, Morelli, Ghiretti, Palazzo, Beggiano, Cristiani e Mecenate. A bordo vasca era presente il presidente della

FINP Roberto Valori insieme al segretario generale Fabrizio Daffini insieme allo staff tecnico nazionali Fornasiero, Testi, Tosin e Ilario Battaglia responsabile FINP Emilia Romagna, promotore della manifestazione patrocinata dalla Regione Emilia Romagna, dal Comune e dalla Provincia di Bologna.

All'appuntamento non poteva mancare Atlantide Asd Aps Mirandola con la sua squadra. Al termine delle gare in programma la società mirandolese si è piazzata all'8° posto nella classifica generale mentre è risultata decima nel medagliere con 4 medaglie d'oro 2 d'argento e 4 di bronzo.



VETRO ROTTO?

LA SOLUZIONE È

MIRANDOLA GLASS
center

IN PRIMO PIANO

OSCURAMENTO VETRI AUTO CON PELLICOLE SOLARI OMOLOGATE

SOSTITUZIONE E RIPARAZIONE CRISTALLI AUTOVEICOLI E BUS

DISINFEZIONE - SANIFICAZIONE ABITACOLO CON "OZONO"

SERVIZIO di RI-CALIBRATURA e DIAGNOSI DEI DISPOSITIVI A.D.A.S. (sistemi assistenza alla guida)

Mirandola Glass Center Srl - Via 11 Settembre 2001, 1/3 (Angolo Via Bruino)
MIRANDOLA - Tel. 0535 26657 - www.mirandolaglass.it



Ju Jitsu Arte di Mirandola: una scuola di eccellenza nelle arti marziali giapponesi

Fondata nel 1988 dal Maestro Luca Pagnoni con il nome di C.S.R. Ju Jitsu Italia Mirandola, la scuola di Ju Jitsu di Mirandola, che ha sede in Via Brunatti 3, ha una lunga storia di passione e dedizione alle arti marziali. Nel 1998, la guida della società è passata all'attuale Maestro Claudio Corazza (cintura nera ottavo Dan ed ex allenatore della Nazionale Italiana di Duo System), che nel 2008 ha dato alla scuola il nome attuale: Ju Jitsu Arte.

Il Maestro Corazza, insieme a un gruppo di appassionati, hanno come obiettivo di diffondere il Ju Jitsu tradizionale giapponese

promuovendo non solo la disciplina sportiva, ma anche i valori fondamentali su cui si basa: rispetto, autocontrollo, disciplina e crescita personale.

Praticare Ju Jitsu porta numerosi vantaggi come il miglioramento della forma fisica generale, aumento della flessibilità e della coordinazione, sviluppo di abilità per l'autodifesa, potenziamento della concentrazione e della disciplina mentale.

La scuola, ad oggi, conta oltre cento atleti iscritti, suddivisi per età e livello di esperienza, e offre un ambiente accogliente e stimolante per tutti.

I corsi presenti al suo interno sono divisi per fasce d'età: i bambini (6-13 anni) che puntano a lezioni mirate allo sviluppo di coordinazione, equilibrio e valori fondamentali del Ju Jitsu e un corso adulti, dai quattordici anni in su, con programmi che spaziano dall'autodifesa alla preparazione per competizioni nazionali e internazionali.

Oltre all'attività agonistica, la società organizza eventi e dimostrazioni pubbliche per avvicinare la comunità al Ju Jitsu, come esibizioni durante festività locali e giornate aperte al pubblico.

Ju Jitsu Arte ha progetti ambiziosi per

il futuro: espandere le proprie strutture aprendo nuove sedi nei paesi vicini, fino a coprire gran parte delle province di Modena e Mantova. Inoltre, la scuola ha in mente anche molte altre idee come corsi specializzati, tra cui autodifesa femminile e programmi per persone con disabilità, con l'obiettivo di rendere questa disciplina accessibile a un pubblico sempre più ampio.

Ju Jitsu Arte continua a crescere, mantenendo saldi i principi della tradizione marziale e offrendo a chiunque l'opportunità di avvicinarsi a questa straordinaria arte.

LA TUA C3 SENZA LIMITI!

DA 14.900 €



AUTO
carletti

MIRANDOLA



CITROËN

Carletti Auto s.r.l. - Rivenditore Autorizzato Citroën e Peugeot - via Bruino, 2 - Mirandola (MO)
Tel. 0535 22369 - info@carlettiauto.it - www.carlettiauto.it